Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 159

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 14 luglio 1951 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3, in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze) Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 — Firenze, via Cavour n. 46 r — Napoli, via Chiaia n. 5 — Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ricompense al valor militare . . . . . . Pag. 2206

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 gennaio 1951, n. 525.
Esecuzione degli Accordi di carattere economico e scambi di Note fra l'Italia ed il Portogallo, conclusi a Roma il 18 febbraio 1950 . Pag. 2207

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1951, n. 526.
Approvazione ed esecutorietà dell'Atto 4 giugno 1951 stipulato tra lo Stato e la Ferrotramviaria Società anonima italiana per il completamento, armamento ed elettrificazione della ferrovia Bari-Barletta Pag. 2218

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 aprile 1951, n. 527.
Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di opere militari nella zona del Comando militare territoriale di Napoli Pag. 2219

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 aprile 1951, n. 528.
Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di opere militari nella zona del Comando militare territoriale di Bologna . . . . . Pag. 2219

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 giugno 1951.
Composizione del Collegio dei sindaci dell'Ente di Gestione e Liquidazione Immobiliare - E.G.E.L.I. - per il triennio 1951-1954 . . . . . Pag. 2219

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA 28 aprile 1951.
Revoca dell'autorizzazione alla produzione e vendita della specialità medicinale denominata « Chachet Calma » della ditta Istituto chimico Emar di Marulli Enrico di Roma. Pag. 2219

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato interministeriale dei prezzi:
Provvedimento n. 288 del 10 luglio 1951, riguardante il diritto di contratto per la produzione del risone del 1950. Pag. 2220
Provvedimento n. 289 del 10 luglio 1951, riguardante la revisione delle tariffe degli acquedotti Pag. 2220
Provvedimento n. 290 del 10 luglio 1951, riguardante l'ammissione a rimborso dell'onere termico Pag. 2220

Ministero dell'interno: Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Palermo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950 Pag. 2220

Ministero del tesoro: Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative . . . . Pag. 2221

Ministero della difesa - Marina:
Sostituzione di motivazione di concessione di medaglia d'oro al valor militare Pag. 2221
Commutazione di ricompensa al valor militare Pag. 2221

Ministero dei lavori pubblici: Seconda proroga del termine di esecuzione del piano di ricostruzione dell'abitato di Ateleta (L'Aquila) . Pag. 2221

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
Riconoscimento di consorzio di bonifica al Consorzio Reno Samoggia, con sede in Bologna . . . Pag. 2222
Esito di ricorso . . Pag. 2222

Regione Trentino-Alto Adige: Ripristino di cognome nella forma tedesca . . . . Pag. 2222

CONCORSI ED ESAMI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica:
Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso posto di vice direttore del pubblico macello di Terni. Pag. 2222
Sostituzione del segretario della Commissione esaminatrice del concorso al posto di assistente del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Gorizia. Pag. 2222

Ministero delle finanze:
Graduatoria generale di merito del concorso a cinquantanove posti di ingegnere erariale in prova (gruppo A) nell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali, indetto con decreto Ministeriale 2 marzo 1950. Pag. 2223
Graduatoria del concorso per esami a trentatre posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo di gruppo C dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici dello stesso gruppo o di gruppo inferiore, indetto con decreto Ministeriale 2 marzo 1950 Pag. 2224

Ministero della pubblica istruzione:
Graduatoria del concorso nazionale per titoli a un posto di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento del « disegno » nelle scuole d'arte non classificate, indetto con decreto Ministeriale 9 luglio 1949 Pag. 2224
Graduatoria del concorso nazionale per titoli ad un posto di ruolo speciale transitorio di « disegno dal vero e ornato » nelle scuole d'arte non classificate, indetto con decreto Ministeriale 9 luglio 1949 Pag. 2224

Ministero dell'industria e del commercio: Graduatoria del concorso a due posti di assistente di 2ª classe in esperimento (gruppo A, grado 10°) nel ruolo del personale tecnico delle Stazioni sperimentali per l'industria (Stazione sperimentale per la seta in Milano), indetto con decreto Ministeriale 28 marzo 1950 Pag. 2225

Ministero dell'interno:
Graduatoria del concorso al posto di segretario provinciale generale di 2ª classe (grado II) vacante nella provincia di Pesaro Pag. 2225
Proroga del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per sessantacinque posti di ufficiale permanente di 5ª classe dei vigili del fuoco (gruppo A, grado 10°) nel ruolo tecnico dei servizi antincendi. Pag. 2226

Ministero della difesa - Esercito: Proroga del concorso ad un posto di fisico aggiunto in prova nel ruolo degli specialisti tecnici-chimici per il servizio chimico militare (grado 10°, gruppo A) Pag. 2226

Prefettura di Savona: Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Savona Pag. 2226

Prefettura di Cagliari: Graduatoria del concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti nella provincia di Cagliari Pag. 2226

Prefettura di Vicenza: Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Vicenza al 30 novembre 1947 Pag. 2227

Prefettura di Cuneo: Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cuneo Pag. 2227

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento alla « Gazzetta Ufficiale » n. 159 del 14 luglio 1951:

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi-esami di Stato a cattedre negli istituti statali di istruzione media, indetti con decreti Ministeriali 27 aprile 1951.

Concorsi ordinari per esami e titoli a cattedre negli istituti statali di istruzione media, classica, scientifica, magistrale, tecnica e nelle scuole secondarie di avviamento professionale, e relativi esami di abilitazione all'insegnamento.

Concorsi per titoli a cattedre negli istituti statali di istruzione classica, scientifica, magistrale e tecnica e nelle scuole secondarie di avviamento professionale.

Concorsi per esami e titoli, riservati ai dipendenti di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, a cattedre negli istituti statali di istruzione media, classica, scientifica, magistrale, tecnica e nelle scuole secondarie di avviamento professionale.

(3205)

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 28 luglio 1950
registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1950
registro Presidenza n. 43, foglio n. 127

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

CARUCCI Remo fu Paolo e di Giuliani Orsola, da Roma, classe 1912, capitano medico di complemento, partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio, in terrar straniera, scelse senza esitare la via dell'onore e del dovere prendendo la via dei monti per combattere la lotta partigiana. Animatore ed organizzatore di eccezione prodigò la sua preziosa assistenza professionale nelle più dure situazioni di guerra rese ancor più difficili dal terreno, dal clima e dalla carenza di ogni rifornimento. Ammalatosi di grave forma malarica mai volle abbandonare il suo posto di dovere. Particolarmente si distinse nel gennaio 1944 al passo Dembelit, portando in salvo tutti i feriti del suo ospedaletto, sotto la diretta pressione del nemico ed attraverso una violenta tormenta di neve. — Albania, settembre 1943-marzo 1946.

MEDAGLIA DI BRONZO

Comune di MOTTA DI LIVENZA. — Fiero Comune, già distintosi per coraggio nella guerra 1915-1918, alla nuova invasione tedesca oppose la massima e decisiva resistenza dei suoi abitanti. Indiscriminate rappresaglie e duri bombardamenti sacrificarono molte esistenze e causarono gravissimi danni, ma non piegarono l'animo dei cittadini. Nella guerra partigiana tra il Piave ed il Tagliamento sacrificò la vita di molti combattenti, fornì il coraggioso apporto dei suoi figli migliori. Numerose decorazioni, fra le quali due medaglie d'oro alla memoria, testimoniano il valore militare dei Mottesi. Diede alla lotta per la liberazione d'Italia valido contributo, degno di essere ricordato con fierezza e citato ad esempio per le venture generazioni. — Motta di Livenza (Treviso), settembre 1943-aprile 1945.

FERRARI Giuseppe di Angelo e fu Gandolfo Giuseppina, da Genova, classe 1915, partigiano combattente. — Nella lotta partigiana emergeva come animatore e come organizzatore, assumendo incarichi di responsabilità. In ripetute e difficili circostanze forniva belle prove di coraggio. Particolarmente si distingueva nel concepire e nel portare a termine un ardito colpo di mano, liberando un partigiano destinato alla fucilazione e degente, sotto rigorosa sorveglianza, allo ospedale per gravi sevizie riportate. — Genova, settembre 1943-aprile 1945.

CROCE AL VALOR MILITARE

SORGATO Eriberto fu Arturo e di Piccardi Maria, da Venezia, classe 1906, soldato, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio, sfuggito alla prigionia tedesca, si dedicò alla lotta partigiana molto distinguendosi nel campo informativo ed in quello organizzativo. Comandante di una agguerrita formazione, diede belle prove di capacità e di coraggio ripetutamente guidando i suoi uomini ad imprese ardite e riuscite. — Toscana centro-meridionale, settembre 1943-giugno 1944.

(2066)

Decreto Presidenziale 27 ottobre 1950
registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1951
registro Presidenza n. 44, foglio n. 341

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

MELIS Giovanni fu Eugenio e fu Lai Ottanzia da Gergei (Nuoro), classe 1902, maresciallo di finanza, partigiano combattente. — Durante l'occupazione della Capitale da parte dei tedeschi, svolse attiva e molta apprezzata opera a favore del Fronte della resistenza, molto distinguendosi nel campo organizzativo e portando a termine con perizia e coraggio importanti e pericolose missioni nell'interno e fuori della città. Arrestato e duramente interrogato mantenne contegno deciso, nulla rivelando. — Zona di Roma, settembre 1943-giugno 1944.

(2440)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 gennaio 1951, n. 525.

Esecuzione degli Accordi di carattere economico e scambi di Note fra l'Italia ed il Portogallo, conclusi a Roma il 18 febbraio 1950.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con i Ministri per il tesoro, per le finanze, per il commercio con l'estero e per l'industria e commercio;

Decreta:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data ai seguenti Accordi conclusi a Roma, tra l'Italia ed il Portogallo, il 18 febbraio 1950:

a) Accordo commerciale;

b) Accordo di pagamenti;

c) Scambi di Note.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto dal 18 febbraio 1950.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — SFORZA — PELLA — VANONI — LOMBARDO — TOGNI

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 maggio 1951
Atti del Governo, registro n. 39, *foglio n.* 50. — CARLOMAGNO

Accordi di carattere economico e scambi di Note fra l'Italia ed il Portogallo

ACCORDO COMMERCIALE TRA L'ITALIA E IL PORTOGALLO

Il Governo Italiano e il Governo Portoghese, al fine di intensificare il traffico commerciale tra i rispettivi Paesi, adattandolo alle circostanze attuali, hanno convenuto quanto segue:

Art. 1.

Il Trattato di Commercio e di Navigazione del 4 agosto 1934 ed i suoi allegati restano in vigore nelle parti che non siano in contraddizione col presente Accordo.

Art. 2.

Agli effetti del presente Accordo, s'intenderanno per merci portoghesi quelle originarie dal territorio continentale, insulare e d'oltremare portoghese.

Si intenderanno per merci italiane quelle originarie dal territorio metropolitano e dai territori sottoposti alla giurisdizione italiana.

Art. 3.

L'Italia e il Portogallo si concederanno reciprocamente un trattamento quanto più liberale possibile nel rilascio delle autorizzazioni d'importazione e di esportazione allo scopo di conseguire quanto prima il ritmo normale dei loro scambi tradizionali.

Art. 4.

Il Governo portoghese s'impegna ad autorizzare la esportazione delle merci portoghesi di cui alla lista « A » allegata al presente Accordo; e, per le merci contingentate, sino ai limiti indicati dai rispettivi contingenti. Il Governo italiano si impegna ad autorizzare l'importazione delle merci contingentate di cui alla suddetta lista « A » sino ai limiti indicati dai rispettivi contingenti.

Il Governo italiano si impegna ad autorizzare l'esportazione delle merci italiane di cui alla lista « B » allegata al presente Accordo; e, per le merci contingentate, sino ai limiti indicati dai rispettivi contingenti. Il Governo portoghese si impegna ad autorizzare l'importazione delle merci contingentate di cui alla suddetta lista « B » sino ai limiti indicati dai rispettivi contingenti.

I contingenti di cui alle liste « A » e « B » succitate potranno essere ripartiti in quote semestrali, salvo per i prodotti aventi carattere stagionale.

Art. 5.

Allo scopo di favorire lo sviluppo dei traffici tra i due Paesi, le Parti contraenti hanno convenuto che le merci le quali non figurano nelle accluse liste « A » e « B », come quelle i cui contingenti saranno esauriti, potranno, durante la validità del presente Accordo, essere importate ed esportate da una parte e l'altra, a condizione di ottenere la preventiva autorizzazione da parte delle Autorità competenti dei due Paesi.

Art. 6.

I pagamenti relativi alle operazioni previste dal presente Accordo si effettueranno conformemente alle disposizioni dell'Accordo di pagamenti firmato in data odierna.

Art. 7.

Le compensazioni private tra i due Paesi non sono consentite.

Tuttavia quelle approvate dalle due Parti anteriormente alla data di entrata in vigore del presente Accordo, potranno essere portate a compimento alle condizioni previste nelle rispettive autorizzazioni.

Art. 8.

Allo scopo di favorire la regolare applicazione del presente Accordo, le due Parti contraenti convengono di procedere alla nomina di una Commissione mista la quale si riunirà a domanda delle Autorità competenti di uno dei due Paesi.

Le Rappresentanze diplomatiche dei rispettivi Paesi, agendo in qualità di delegati della Commissione mista, assicureranno, negli intervalli delle sessioni di questa, la sorveglianza sull'esecuzione dell'Accordo.

Art. 9.

Il presente Accordo entrerà in vigore provvisoriamente alla data in cui sarà parafato e definitivamente il giorno della sua firma. Esso sarà valido per un anno a decorrere dalla data odierna e si intenderà tacitamente rinnovato per un altro anno qualora non venga denunziato novanta giorni prima della scadenza.

Il presente Accordo è redatto in duplice esemplare, in lingua italiana e in lingua portoghese, entrambi i testi facendo ugualmente fede ed è stato parafato a Roma il 18 febbraio 1950.

p. *Il Governo portoghese*
F. DE CALHEIROS E MENEZES

p. *Il Governo italiano*
SFORZA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

LISTA *A*

IMPORTAZIONI IN ITALIA DAL PORTOGALLO

Numero d'ordine	MERCI	Contingenti	
		Tonn.	000 $
1	Pelli grezze ovine, caprine, bovine ed equine	—	(1) —
2	Pelli di pesce grezzo	(1) —	
3	Olio di pesce e di altri animali marini.	—	(1) —
4	Lane naturali, sudicie e lavate	—	(1) —
5	Sughero in tavole (di spessore superiore a 30 mm.)	—	100
6	Agar agar	2	—
7	Essenza di trementina	1.500	—
8	Colofonia	2.500	—
9	Segala cornuta	—	10
10	Minerali di wolframio	50	—
11	Stagno	(1) —	—
12	Ilmenite	200	—
13	Diatomite	—	10
14	Caolino	(1) —	—
15	Essenze ed olii essenziali (esclusi quelli di agrumi)	—	20
16	Legnami di pino selvatico e sostegni per miniere	—	(1) —
17	Solfuro di antimonio	—	(1) —
18	Piante e parti di piante medicinali	—	10
19	Colori organici sintetici speciali per concia	—	10
20	Lime (2)	—	40
21	Ananasso.	15	—
22	Vini di Porto	—	20
23	Pesce fresco e congelato	500	—
24	Tonno all'olio	1.200	—
25	Sardine all'olio	800	—
26	Acciughe salate	500	—
27	Sardelle salate, pressate e in salamoia.	1.500	—
28	Libri, riviste, giornali, musica stampata e manoscritta, ecc.	—	(1) —
29	Copra	(1) —	—
30	Semi di ricino	(1) —	—
31	Manioca	*p. m.*	—
32	Sisal	(1) —	—
33	Legnami coloniali	(1) —	—
34	Olio di palma	750	—
35	Legumi secchi (fagioli)	(1) —	—
36	Semi di arachidi	(1) —	—
37	Semi di sesamo	(1) —	—
38	Minerali di manganese.	(1) —	—
39	Grafite (con tenore di carbonio superiore al 90 %).	(1) —	—
40	Semi di cotone	(1) —	—
41	Caffè in grani	200	—
42	Cacao in grani	(1) —	—
43	Tè	(1) —	—
44	Merci varie, specialmente: Semi di carrube corozo avorio, conchiglie grezze madreperla tartaruga grezza corallo coppale medicinali rottami metallici ricami di Madera ed altri prodotti dell'artigianato		300

(1) Importazione liberata in Italia con decreto Ministeriale 21 dicembre 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 301 del 31 dicembre 1949.

(2) Di tipo speciale non prodotto in Italia.

LISTA *B*

IMPORTAZIONI IN PORTOGALLO DALL'ITALIA

Numero d'ordine	MERCI	Contingenti	
		Tonn.	000 $
1	Tessuti da arredamento	—	30
2	Tessuti di seta naturale	—	50
3	Filati di seta naturale	—	100
4	Tessuti di lana	—	*p. m.*
5	Fibre tessili artificiali e filati di seta artificiali (rayon e fiocco)	—	500
6	Ferri ed acciai speciali	—	(1) —
7	Tubi di ferro, di acciaio, di ghisa e loro raccordi (2)	—	130
8	Nastri di ferro e di acciaio di tipo speciale	—	50
9	Accessori per ferrovia	—	(1) —
10	Rubinetteria	—	50
11	Aghi per macchine da cucire	—	20
12	Ferri, utensili e strumenti per agricoltura, arti e mestieri (2)	—	200
13	Caratteri da stampa	—	(1) —
14	Macchine utensili (3)	—	600
15	Macchine agricole (3)	—	50
16	Trattori	—	(1) —
17	Macchine per molini e pastifici	—	350
18	Macchine per l'industria tessile	—	(1) —
19	Macchine per le industrie grafiche	—	(1) —
20	Macchine da cucire per uso industriale	—	25
21	Macchine da scrivere e da calcolare	—	50
22	Registratori di cassa.	—	25
23	Agitatori d'aria elettrici	—	(1) —
24	Pompe di qualsiasi tipo	—	35

Numero d'ordine	MERCI	Contingenti	
		Tonn.	000 $
25	Materiali speciali per servizi antincendi, esclusi i tubi.	—	50
26	Generatori di elettricità e motori elettrici (esclusi i motori da 1 a 40 HP).	—	(1) —
27	Apparecchi n. n. per l'applicazione dell'elettricità e loro parti (2) (3)	—	100
28	Altre macchine ed apparecchi n. n. (2) (3)	—	600
29	Cuscinetti a sfere	—	30
30	Strumenti ed apparecchi per chirurgia, ortopedia, medicina	—	(1) —
31	Siringhe per iniezioni	—	10
32	Strumenti ed apparecchi da calcolo, di misura e di precisione e loro parti escluse le bilance ed i contatori di acqua (3)	—	50
33	Strumenti ed apparecchi d'ottica, di misura ottica e fotografici (3)	—	60
34	Apparecchi cinematografici ed accessori	—	100
35	Telescriventi	—	20
36	Apparecchi telegrafici e radiotrasmittenti	—	(1) —
37	Apparecchi radioriceventi, radiofonografi, radiotelefoni e loro parti	—	15
38	Automobili, autobus, camionette, camions e pezzi di ricambio (3)	—	800
39	Motociclette, motoscooters, motofurgoncini, micromotori e pezzi di ricambio	—	100
40	Motori a benzina, ad olio pesante, a vapore e turbine (3)	—	500
41	Marmo ed alabastro grezzo e lavorato	—	10
42	Abrasivi in grani	—	10
43	Pietra pomice	—	10
44	Zolfo raffinato (4)	—	10
45	Talco	—	12
46	Cemento	—	(1) —
47	Denti artificiali di porcellana	—	10
48	Materiale ed attrezzature in Grès per le industrie chimiche	—	*p. m.*
49	Lastre di vetro sensibilizzate per fotografia e radiografia	—	10
50	Vetrerie speciali da laboratorio, tubi ed altri lavori di vetro	—	*p. m.*
51	Crogiuoli di grafite e loro parti	—	(1) —
52	Materiale elettrico isolante per alta tensione.	—	*p. m.*
53	Doghe per botti	—	240
54	Tubetti, spole, fusi e rocchetti di legno per la filatura (2)	—	100
55	Sughero in tavole (specialmente per la fabbricazione del sughero carta).	—	100
56	Celluloide in fogli	—	50
57	Essenze ed olii essenziali	—	20
58	Terre decoloranti	20	—
59	Acido borico	50	—
60	Acido citrico	40	—
61	Acido tartarico	100	—
62	Bicarbonato di sodio	100	—
63	Solfito e bisolfito di sodio	30	—
64	Sali per fusioni metalli	20	—
65	Polvere di caffaro	100	—
66	Estratto tannante di scorza di castagno	100	—
67	Prodotti chimico-farmaceutici (3)	—	30
68	Solfato di ammonio (5)	—	(1) —
69	Altri prodotti chimici (compresa la soda caustica chimicamente pura)	—	200
70	Colori	—	10
71	Filo elastico rivestito	—	30
72	Pneumatici	25	—
73	Carta da stampa	—	(1) —
74	Carta da sigarette in libretti e bobine	—	20
75	Altra carta, cartoni e loro lavori	—	10
76	Cellulosa bianchita di paglia	—	(1) —
77	Libri, riviste, giornali, musica stampata e manoscritta	—	(1) —
78	Fisarmoniche ed altri strumenti musicali.	—	10
79	Pellicole per cinematografia impressionate e non impressionate	—	(1) —
80	Pellicole per fotografia e radiografia sensibilizzate	—	20
81	Semi da prato e da orto	—	20
82	Montature per occhiali	—	10
83	Cavi e conduttori elettrici (2)	—	100
84	Vini tipici e vermouth	—	20
85	Armi da caccia	—	(1) —
86	Polveri e cartucce da caccia	—	*p. m.*
87	Piante e parti di piante medicinali	—	10
88	Riso	—	*p. m.*
89	Altre merci, specialmente: formaggio parmigiano, paste alimentari ed altre specialità alimentari italiane, stecche ed ossature per ombrelli, spazzole speciali, bottoni a pressione metallici ed altri, matite e pastelli, prodotti dell'artigianato	—	400

(1) Importazione liberata in Portogallo.
(2) Esclusi quelli prodotti in Portogallo.
(3) Importazione parzialmente liberata in Portogallo.
(4) Destinato alle Colonie portoghesi.
(5) La fornitura sarà subordinata alle possibilità di esportazione consentite dall'andamento della produzione italiana.

Accordo di pagamenti tra l'Italia e il Portogallo

Il Governo Italiano e il Governo Portoghese allo scopo di regolare i pagamenti correnti tra l'Italia e il Portogallo hanno convenuto quanto segue:

Art. 1.

Agli effetti del presente Accordo si intenderà per Portogallo il territorio continentale, insulare e d'oltremare portoghese e per l'Italia il territorio metropolitano italiano e i territori sottoposti alla giurisdizione italiana.

Art. 2.

Tutti i pagamenti correnti tra l'Italia e il Portogallo saranno effettuati mediante scritture a credito o a debito, a seconda dei casi, nel conto previsto nel successivo art. 3, alle condizioni stabilite nel presente Accordo ed in conformità con le disposizioni sui cambi in vigore in entrambi i Paesi.

Art. 3.

L'Ufficio Italiano dei Cambi, in qualità di agente del Governo Italiano, aprirà al nome del Banco de Portugal, quale agente del Governo portoghese, un conto in dollari, denominato « Conto Generale Dollari USA », che in seguito sarà designato, nel presente Accordo, « Conto Generale ».

Art. 4.

Il « Conto Generale » potrà presentare indistintamente un saldo creditore o debitore; qualora tale saldo superi l'ammontare di dollari USA 500.000 l'eccedenza porterà interessi in ragione del 2 % annuo.

Le parti contraenti stabiliscono di concedersi reciprocamente un « Working balance » fino al limite di dollari USA 1.000.000 (un milione).

Nel caso in cui il « Conto Generale » presenti, nell'ultimo giorno lavorativo di ogni mese, un saldo superiore all'ammontare del « working balance » stabilito, l'eccedenza sarà esigibile il giorno stesso in dollari USA liberamente trasferibili o, eventualmente, in altra moneta che l'Istituto creditore concordi di accettare, salvo quanto disposto al primo alinea del successivo articolo 12.

Art. 5.

Le disposizioni del presente Accordo si applicano al regolamento dei pagamenti correnti appresso indicati che persone fisiche o giuridiche residenti in uno dei due Paesi dovranno eseguire a favore di persone fisiche o giuridiche residenti nell'altro:

1) merci di origine di uno dei due Paesi importate direttamente nell'altro ivi compresi i pagamenti delle spese accessorie come: spese di trasporto, magazzinaggio, sdoganamento, portuali, assicurazioni (premi e indennità), commissioni, tasse e simili;

2) premi e indennità di assicurazione e dei saldi di riassicurazione, quando il regolamento sia previsto in lire o in escudos;

3) stipendi, onorari, salari e pensioni;

4) diritti e « redevances » di brevetti, licenze, marchi di fabbrica, diritti di autore, diritti di sfruttamento di pellicole cinematografiche;

5) spese di viaggio, di soggiorno, di studio, ospedaliere;

6) rimesse per aiuto familiare, sussidi, spese di sostentamento;

7) saldi periodici dei conti aperti tra le Amministrazioni postali, telegrafiche e telefoniche, dei trasporti pubblici, nonchè tra le Compagnie di navigazione marittima ed aerea portoghesi e italiane;

8) interessi, dividendi, spese di gestione e utili di aziende commerciali e industriali nei limiti che saranno concordati tra l'Ufficio Italiano dei Cambi e il Banco de Portugal;

9) benefici realizzati da ditte domiciliate in Italia o in Portogallo su affari in transito;

10) pagamenti da farsi a titoli diversi da quelli sopra menzionati previo accordo tra l'Ufficio Italiano dei Cambi e il Banco de Portugal.

Art. 6.

Le Autorità competenti delle due Parti contraenti concederanno, su una base di reciprocità, le autorizzazioni necessarie alla esecuzione dei pagamenti da effettuarsi per il tramite del « Conto Generale ».

Art. 7.

I versamenti dei debitori e i pagamenti agli aventi diritto relativi ad operazioni previste all'art. 5 saranno effettuati in ciascun Paese nella moneta nazionale. La conversione nei rispettivi Paesi sarà eseguita in base ai cambi fissati per il dollaro USA dall'Ufficio Italiano dei Cambi o dal Banco de Portugal.

Art. 8.

Quando vi fossero impegni o contratti espressi in moneta diversa dal dollaro USA, il regolamento del debito sarà effettuato nel suo equivalente in dollari, a credito o a debito del « Conto Generale », eseguendo la conversione in base al tasso di cambio stabilito per quella moneta, rispettivamente dall'Ufficio Italiano dei Cambi o dal Banco de Portugal.

Il debitore non sarà comunque liberato dal suo debito fino a quando il creditore non avrà ricevuto l'ammontare integrale del proprio credito.

I versamenti supplementari che il debitore fosse tenuto ad eseguire saranno ugualmente trasferiti a tramite del « Conto Generale ».

Art. 9.

L'Istituto debitore potrà in ogni momento liquidare tutto o parte del saldo del « Conto Generale » mediante pagamento in dollari USA liberamente trasferibili o, eventualmente, in altra valuta che l'Istituto creditore concordi di accettare.

Art. 10.

Dopo la scadenza del presente Accordo che avverrà in conformità con le disposizioni dell'art. 13, il regolamento valutario degli impegni assunti durante la sua validità, non ancora liquidati, continuerà ad effettuarsi a tramite del « Conto Generale » ed in conformità con le disposizioni di questo Accordo.

Al termine del periodo di sei mesi posteriore alla scadenza, l'Istituto debitore dovrà estinguere il saldo del « Conto Generale », al più tardi entro i 14 giorni successivi, in dollari USA liberamente trasferibili o, eventualmente, in altra valuta o valori che l'Istituto creditore concordi di accettare, salvo quanto disposto al primo alinea del successivo art. 12.

L'Istituto creditore potrà utilizzare, in qualsiasi momento, durante il periodo dei sei mesi sopraindicati, il saldo in suo favore che presenterà il « Conto Generale », per effettuare pagamenti che si riferiscano ad importazioni di merci dal Paese debitore concordate tra i due Governi o ad altre operazioni elencate nell'art. 5, così pure esigere il pagamento dell'eccedenza come previsto all'art. 4.

Trascorso il periodo suppletivo di sei mesi, si procederà ogni 30 giorni all'accertamento del saldo risultante dalle operazioni liquidate dopo detto periodo. Il saldo così accertato sarà pagabile entro i 14 giorni successivi in dollari USA liberamente trasferibili, o in altra moneta o valore concordati, salvo quanto disposto al primo alinea del successivo art. 12. L'Istituto creditore potrà tuttavia utilizzare in qualsiasi momento il saldo in suo favore che presenterà il « Conto Generale » per effettuare pagamenti che si riferiscano ad importazioni di merci dal Paese debitore, concordate tra i due Governi, o ad altre operazioni elencate nell'art. 5. L'Ufficio Italiano dei Cambi e il Banco de Portugal potranno tuttavia concordare un procedimento diverso per la liquidazione delle operazioni da regolare dopo il periodo di sei mesi sopraindicato.

Art. 11.

L'Ufficio Italiano dei Cambi e il Banco de Portugal concorderanno le modalità tecniche da adottarsi per la esecuzione del presente Accordo.

Art. 12.

Per il tempo durante il quale il « Conto Generale » rimarrà aperto, saranno osservate le disposizioni dell'Accordo di Pagamenti e Compensazioni fra i Paesi

europei del 7 settembre 1949, fino a quando le disposizioni stesse resteranno in vigore.

Se le parti contraenti aderiranno a una qualsiasi altra Convenzione monetaria plurilaterale, prima della scadenza del presente Accordo, le disposizioni di quest'ultimo saranno rivedute al fine di introdurvi le modificazioni ritenute necessarie.

Art. 13.

Il presente Accordo entrerà in vigore provvisoriamente alla data in cui sarà parafato e definitivamente il giorno della sua firma.

Esso sarà valido per un anno a decorrere dalla data odierna e si intenderà tacitamente rinnovato per un altro anno qualora non venga denunciato novanta giorni prima della scadenza. Trascorso il secondo anno continuerà a rimanere in vigore a tempo indeterminato e potrà essere denunciato in qualsiasi momento mediante preavviso di novanta giorni.

Fatto in Roma in duplice esemplare, in lingua italiana e in lingua portoghese, i due testi facendo ugualmente fede, il 18 febbraio 1950.

p. Il Governo portoghese
F. DE CALHEIROS E MENEZES

p. *Il Governo italiano*
SFORZA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Acôrdo comercial entre Portugal e a Itália

O Govêrno Português e o Govêrno Italiano, com o fim de intensificar o tráfico comercial entre os respectivos países, adaptando — o às circunstâncias actuais, acordaram nas seguintes disposiçoes:

Artigo 1.

O Tratado de Comércio e de Navegaçao de 4 de agosto de 1934 e seus anexos ficam em vigor na parte que nao esteja em contradiçao com o presente Acôrdo.

Artigo 2.

Para os efeitos do presente Acôrdo, entender-se-á por mercadorias portuguesas as originárias do território continental, insular e ultramarino português.

E entender-se-á por mercadorias italianas as originárias do território metropolitano e dos territórios submetidos à jurisdiçao italiana.

Artigo 3.

Portugal e a Itália conceder-se ao recíprocamente um tratamento o mais liberal possivel na concessao das licenças de importaçao e de exportaçao, com o fim de se alcançar, com a maior brevitade, o ritmo normal dos seus intercâmbios tradicionais.

Artigo 4.

O Govêrno Português compromete-se a autorizar a exportaçao das mercadorias portuguesas, compreendidas na Lista *A*, anexa ao presente Acôrdo; e, para as mercadorias contingentadas, até aos limites indicados nos respectivos contingentes. O Govêrno italiano compromete-se a autorizar a importaçao das mercadorias contingentadas, referidas na Lista *A*, até aos limites indicados nos respectivos contingentes.

O Govêrno italiano compromete-se a autorizar a exportaçao das mercadorias italianas, compreendidas na Lista *B*, anexa ao presente Acôrdo; e, para as mercadorias contingentadas, até aos limites indicados nos respectivos contingentes. O Govêrno Português compromete-se a autorizar a importaçao das mercadorias contingentadas, referidas na Lista *B*, até aos limites indicados nos respectivos contingentes.

Os contingentes estabelecidos nas Listas *A* e *B* acima indicadas poderao ser distribuidos em quotas semestrais, excepto os dos produtos de caracter estacional.

Artigo 5.

Com o objectivo de fomentar o incremento dos tráficos entre os dois países, as Partes Contratantes concordam em que as mercadorias que nao figuram nas inclusas Listas *A* e *B*, assim como aquelas cujos contingentes se esgotem, poderao, durante a validade do presente Acôrdo, ser importadas e exportadas por uma o outra Parte, com a condiçao de se obter a prévia autorizaçao das Autoridades competentes dos dois países.

Artigo 6.

Os pagamentos relativos às operaçoes previstas pelo presente Acôrdo efectuar-se-ao em conformidade com as disposiçoes do Acôrdo de Pagamentos, hoje assinado.

Artigo 7.

As compensaçoes privadas entre os dois países nao sao permitidas. Todavia, as aprovadas pelas duas Partes Contratantes anteriormente à data da entrada em vigôr do presente Acôrdo, poderao ser executadas nas condiçoes previstas nas respectivas autorizaçoes.

Artigo 8.

Com o objectivo de facilitar a normal aplicaçao do presente Acôrdo, as duas Partes Contratantes concordam em proceder à nomeaçao de uma Comissao Mixta que se reunirá a pedido das Autoridades competentes de qualquer dos dois países. As Representaçoes Diplomáticas dos respectivos países, agindo na qualidade de delegados da Comissao Mixta, vigiarao, nos intervalos das sessoes desta, a execuçao do Acôrdo.

Artigo 9.

O presente Acôrdo entrerá em vigôr provisóriamente na data da sua rubrica e definitivamente no dia da sua assinatura. Será válido por um ano a partir da data de

hoje e considerar-se-á tácitamente renovado por um outro ano, se nao fôr denunciado noventa dias antes da sua expiraçao.

O presente Acôrdo, redigido em duplo exemplar, nas línguas portuguesa e italiana, fazendo os dois textos igualmente fé, foi rubricado em Roma aos 18 de fevereiro de 1950.

Pelo *Govêrno italiano*
SFORZA

Pelo *Govêrno português*
F DE CALHEIROS E MENEZES

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

LISTA *A*

IMPORTAÇOES PORTUGUESAS DE ITÁLIA

Número de ord.	MERCADORIAS	Contingente anual	
		Toneladas	Milhares de Dol. USA $
1	Peles de ovino, caprinos, bovinos e equideos, em bruto	—	(1) —
2	Peles de peixe, em bruto	(1) —	—
3	Óleos de peixe e de outros animais marinhos	—	(1) —
4	Lãs sujas e lavadas	—	(1) —
5	Cortiça em prancha (2)	—	100
6	Agar-agar	2	—
7	Aguarraz	1.500	—
8	Pez	2.000	—
9	Cravagem de centeio	—	10
10	Minério de volfrâmio	50	—
11	Estanho	(1) —	—
12	Ilmenite	200	—
13	Diatomite	—	10
14	Caolino	(1) —	—
15	Essências e óleos essenciais (com exclusão dos provenientes dos citrinos)	—	20
16	Madeiras de pinheiro bravo e esteios para minas	—	(1) —
17	Sulfureto de antimónio	—	(1) —
18	Plantas e partes de plantas medicinais	—	10
19	Corantes orgânicos sintéticos para curtimenta	—	10
20	Limas (3)	—	40
21	Ananazes.	15	—
22	Vinho do Pôrto.	—	20
23	Peixe fresco congelado	500	—
24	Atum em azeite	1.200	—
25	Sardinhas em azeite	800	—
26	Anchovas em salmoura	500	—
27	Sardinhas em sal e salmoura	1.500	—
28	Livros, revistas, jornais, música impressa e manuscrita, etc.	—	(1) —
29	Copra	(1) —	—
30	Rícino	(1) —	—
31	Mandioca	*p. m.*	—
32	Sisal	(1) —	—
33	Madeiras coloniais	(1) —	—
34	Óleo de Palma	750	—
35	Legumes secos (feijão)	(1) —	—
36	Amendoim	(1) —	—
37	Gergelim	(1) —	—
38	Minério de manganez	(1) —	—
39	Grafite com teor de carbono superior a 90 %	(1) —	—
40	Sementes de algodão	(1) —	—
41	Café	200	—
42	Cacau	(1) —	—
43	Chá	(1) —	—
44	Diversos (especialmente: semente de alfarroba, coroso, marfim, conchas, madrepérola, tartaruga, coral, copal, medicamentos, desperdícios de metal, bordados da Madeira e outros produtos de artesanato)	—	300

(1) Importação liberalizada em Itália (D. M. de 21 Dezembro de 1949 publicado na *Gazzetta Ufficiale* n. 301, de 31 de Dezembro de 1949;
(2) De espessura superior a 30 m/m.
(3) Com exclusão dos tipos fabricados em Itália.

LISTA *B*

IMPORTAÇOES PORTUGUESAS DE ITALIA

Número de ord.	MERCADORIAS	Contingente anual	
		Toneladas	Milhares de Dol. USA $
1	Tecidos para decoração	—	30
2	Tecidos de seda natural	—	50
3	Fio de seda natural	—	100
4	Tecidos de lã	—	*p. m.*
5	Fibras artificiais e fio de seda vegetal (rayon e flocco)	—	500
6	Ferros e aços especiais	—	(1) —
7	Tubos de ferro, aço, ferro fundido e respectivas ligaçoes (2)	—	130
8	Arco de ferro e aço de tipo especial.	—	50
9	Acessórios de material ferroviário	—	(1) —
10	Torneiras	—	50
11	Agulhas para máquinas de coser	—	20
12	Instrumentos, ferramentas e utensílios para a agricultura, artes e ofícios (2).	—	200
13	Caracteres de imprensa	—	(1) —
14	Máquinas-ferramentas (3)	—	600
15	Máquinas agrícolas (3)	—	50
16	Tractores	—	(1) —
17	Máquinas para a indústria de moagem e massas alimentares	—	350
18	Máquinas para a indústria textil	—	(1) —
19	Máquinas para a indústria gráfica	—	(1) —
20	Máquinas de costura industriais	—	25
21	Máquinas de escrever e calcular	—	50
22	Caixas registradoras	—	25
23	Ventiladores	—	(1) —
24	Bombas	—	35
25	Material especializado para serviços de incêndios (excluindo mangueiras)	—	50
26	Geradores electricos e motores electricos de potência inferior a 1 C. e superior a 40 C	—	(1) —
27	Aparelhos electricos não especificados (2) (3)	—	100
28	Máquinas e aparelhos não especificados (2) (3)	—	600
29	Rolamentos de esferas	—	30
30	Instrumentos e aparelhos de cirurgia, ortopedia e medecina	—	(1) —
31	Seringas para injecções	—	10
32	Instrumentos e aparelhos de cálculo, medição ou precisão e suas peças separadas (com ezclusão de balanças e contadores de água; (3)	—	50

Número de ord.	MERCADORIAS	Contingente anual	
		Toneladas	Milhares de Dol. USA $
33	Instrumentos e aparelhos de optica, medição e fotografia (3)	—	60
34	Aparelhos cinematográficos e acessórios	—	100
35	Máquinas de escrêver para transmissão a distância (telescriventi)	—	20
36	Aparelhos telegráficos e rádio emissores	—	(1) —
37	Aparelhos rádio-receptores, rádio-telefónicos, rádio-fonógrafos e suas peças separadas	—	15
38	Automoveis, camionettes, camions e autocarros e suas peças separadas (3)	—	800
39	Motocicletes, motoscooteres, motofourgonettes, micro-motores e suas peças separadas	—	100
40	Motores a gasolina, a óleo, a vapor e turbinas (3)	—	500
41	Mármores e alabastro	—	10
42	Abrasivos em grão	—	10
43	Pedra pomes	—	10
44	Enxofre refinado (4)	—	10
45	Talco	—	12
46	Cimentos corados e não especificados	—	(1) —
47	Dentes artificiais de porcelana	—	10
48	Utensilagem em grês para a indústria química	—	*p. m.*
49	Placas de vidro sensibilizado para radiografia e fotografia	—	10
50	Vidraria especial para laboratório, tubos e outras obras de vidro	—	*p. m.*
51	Cadinhos em grafite	—	(1) —
52	Material electrico isolante para alta-tensão	—	*p. m.*
53	Aduelas	—	240
54	Tubos, lançadeiras, fusos e dobadeiras de madeira (2)	—	100
55	Cortiça em prancha (designadamente para a fabricação do papel de cortiça)	—	100
56	Celuloide em folhas	—	50
57	Essências e óleos essenciais	—	20
58	Terra de infusórios	20	—
59	Acido bórico	50	—
60	Acido cítrico	40	—
61	Acido tartárico	100	—
62	Bicarbonato de sódio	100	—
63	Sulfito e bisulfito de sódio	30	—
64	Fundentes e desoxidantes	20	—
65	Pó cáfaro	100	—
66	Extractos tanantes: casca de castanheiro	100	—
67	Productos químicos farmaceuticos (3).	—	30
68	Sulfato de amónio (5)	—	(1) —
69	Productos químicos diversos (com inclusão da soda cáustica quimicamente pura)	—	200
70	Cores	—	10
71	Fio elástico revestido	—	30
72	Pneumáticos	25	—
73	Papel para impressão	—	(1) —
74	Papel para fumar em bobines e carteiras	—	20
75	Outro papel, cartão e respectiva obra	—	10
76	Celulose de palha branqueada	—	(1) —
77	Livros, revistas, jornais, música impressa e manuscrita, etc.	—	(1) —
78	Instrumentos musicais designadamente harmónios	—	10
79	Fitas cinematográficas impressionadas e não impressionadas	—	(1) —
80	Filmes sensibilizados para radiografia e fotografia	—	20
81	Sementes para cultura de prados e hortas	—	20
82	Armações para óculos	—	10
83	Cabos e condutores electricos (2)	—	100
84	Vermouths e vinhos de origem controlada	—	20
85	Armas de caça	—	(1) —
86	Pólvoras e cartuchos de caça	—	*p. m.*
87	Plantas e partes de plantas medicinais	—	10
88	Arroz	—	*p. m.*
89	Diversos (especialmente: queijo parmesão, massas alimentares e outras especialidades alimentares italianas, armações para chapeus de chuva, escovas especiais, botões de pressão metálicos e outros, lápis e pastel e productos do artesanato)	—	400

(1) Importação liberalizada em Portugal.
(2) Com exclusão dos productos fabricados em Portugal.
(3) Importação parcialmente liberalizada em Portugal.
(4) Destinado aos territórios portugueses do Ultramar.
(5) O fornecimento dêste contingente dependerá das possibilidades de exportação resultantes da marcha da produção italiana.

Acôrdo de pagamentos entre Portugal e a Itália

O Govêrno Português e o Govêrno Italiano, no intuito de regular os pagamentos correntes entre Portugal e a Itália, acordaram nas disposiçoes seguintes:

Artigo 1.

Para os efeitos do presente Acôrdo entender-se-á por Portugal o território continental, insular e ultramarino português e por Itália o território metropolitano italiano e os territórios sujeitos à jurisdiçao italiana.

Artigo 2.

Todos os pagamentos correntes entre Portugal e a Itália serao efectuados mediante lançamento a crédito ou a débito, conforme o caso, da conta prevista no Artigo 3, nas condiçoes estabelecidas no presente Acôrdo e de harmonia com as disposiçoes em vigor nos respectivos paises, em matéria cambial.

Artigo 3.

O Ufficio Italiano dei Cambi, na qualidade de Agente do Govêrno Italiano, abrirá em nome do Banco de Portugal, como Agente do Govêrno Português, uma conta em dólares, denominada « Conto Generale Dollari U.S.A. » que a seguir será designada, no presente Acôrdo, por « Conta Geral ».

Artigo 4.

A « Conta Geral » poderá apresentar indistintamente, um saldo credor ou devedor; sempre que tal saldo exceda a importância de 500.000 dólares U.S.A., o excedente vencerá juros à taxa de 2 % ao ano.

As partes contratantes concedem-se, reciprocamente. um « working balance » até ao limite de 1.000.000 (um milhão) de dólares U.S.A.

No caso da « Conta Geral » apresentar no último dia útil de cada mês um saldo superior à importância do

« working balance » estabelecido, o excedente será exigivel, nêsse mesmo dia, em dólares U.S.A. livremente transferéveis ou, eventualmente, noutra moeda que o Instituto credor concorde em aceitar, ressalvando-se o disposto no primeiro periodo do Artigo 12.

Artigo 5.

As disposicoes do presente Acôrdo aplicam-se à execuçao dos pagamentos correntes a seguir indicados que as pessoas físicas ou jurídicas residentes num dos paises tenham de fazer a favor de pessoas físicas ou jurìdicas residentes no outro:

1) mercadorias originárias de um dos dois paises importadas directamente no outro, incluindo o pagamento das despesas acessórias como: despesas de transporte, armazenagem, alfandegárias, portuárias, seguros (prémios ou indemnizaçoes) comissoes, taxas e similares;

2) prémios e indemnizaçoes de seguros e de saldos de resseguros quando a liquidaçao seja prevista em Escudos ou Liras;

3) Ordenados, honorários, salários e pensoes;

4) direitos e « redevance » de « brevets », licenças, marcas de fábrica, direitos de autor e direitos de exploraçao de películas cinematográficas;

5) despesas de viagem, de estadia, de estudo e de hospitalizaçao;

6) remessas de auxìlio familiar; subsìdios e despesas de sustento;

7) saldos periódicos das contas abertas entre as administraçoes postais, telegráficas, e telefónicas, de transportes públicos e ainda entre as Companhias de navegaçao marítima e aérea portuguesas e italianas;

8) juros, devidendos, despesas de administraçao e lucros de exploraçao de empresas comerciais ou industriais, dentro dos limites a acordar entre o Banco de Portugal e o Ufficio Italiano dei Cambi;

9) lucros realizados pelas firmas domiciliadas em Portugal ou na Itália resultantes do comércio de trânsito;

10) pagamentos a efectuar a tìtulo diverso dos acima indicados, com prévio acôrdo do Banco de Portugal e do Ufficio Italiano dei Cambi.

Artigo 6.

As autoridades competentes das duas partes contratantes concederao, numa base de reciprocidade, as autorizaçoes necessárias à execuçao dos pagamentos a efectuar através da « Conta Geral ».

Artigo 7

As entregas dos devedores e os pagamentos aos beneficiários, referentes às operaçoes previstas no Artigo 5 terao lugar, em cada um dos países, na moeda nacional. A conversao nos respectivos países será efectuada na base dos câmbios fixados para o Dolar U.S.A. pelo Banco du Portugal ou Ufficio Italiano dei Cambi.

Artigo 8.

Quando haja compromissos ou contractos expressos em moeda diferente do dolar U.S.A., a liquidaçao do débito será efectuado pelo seu equivalente em dólares, a crédito ou a débito da « Conta Geral », fazendo-se a conversao na base da taxa de câmbio estabelecida para aquela moeda, respectivamente, pelo Ufficio Italiano dei Cambi ou pelo Banco de Portugal.

O devedor nao ficará, porém, liberado do seu débito sem que o credor tenha recebido a soma integral do próprio crédito.

As entregas suplementares que os devedores tenham de efectuar serao igualmente transferidas através da « Conta Geral ».

Artigo 9.

O Instituto devedor poderá liquidar, em qualquer momento, todo ou parte do saldo da « Conta Geral », mediante pagamento em dólares U.S.A. livremente transferiveis, ou eventualmente, noutra moeda que o Instituto credor acorde em aceitar.

Artigo 10.

Depois da expiraçao do presente Acôrdo, na conformidade das disposiçoes do Artigo 13, o pagamento dos compromissos assumidos durante a sua vigência, nao ainda liquidados, còntinuará a efectuar-se através da « Conta Geral » e de harmonia com as disposiçoes dêste Acôrdo.

No fim do período de seis meses após a expiraçao, o Instituto devedor deverá liquidar o saldo da « Conta Geral », o mais tardar dentro de 14 dias sucessivos, em dólares U.S.A., livremente transferiveis, ou, eventualmente, em outra moeda ou valor que o Instituto credor concorde em aceitar, ressalvando-se o disposto no primeiro período do Artigo 12.

O Instituto credor poderá utilizar, em qualquer momento, durante o supraindicado período de seis meses, o saldo que a seu favor apresentar a « Conta Geral », para efectuar pagamentos relativos a importaçoes de mercadorias do país devedor, acordadas entre dois Govêrnos ou outras operaçoes previstas no Artigo 5 e ainda pode exigir o pagamento do excedente como previsto no Artigo 4.

Transcorrido o período suplementar de seis meses proceder-se-á, todos os 30 dias, ao apuramento do saldo resultante das operaçoes liquidadas depois dêste período. O saldo assim apurado será pagável dentro dos 14 dias seguintes, em dólares U.S.A. livremente transferiveis ou em outra moeda ou valor acordados, ressalvando-se o disposto no primeiro período do Artigo 12.

O Instituto credor poderá, porém, utilizar, em qualquer momento, o saldo que a seu favor apresente a « Conta Geral », em pagamentos de importaçoes de mercadorias do país devedor, acordadas entre os dois Govêrnos, ou outras operaçoes previstas no Artigo 5.

O Banco de Portugal e Ufficio Italiano dei Cambi poderao, todavia, acordar entre si, procedimento diferente para o pagamento das operaçoes a liquidar depois do período de seis meses supra-indicado.

Artigo 11.

O Banco de Portugal e o Ufficio Italiano dei Cambi estabelecerao entre si as modalidades técnicas a adoptar na execuçao do presente Acôrdo.

Artigo 12.

Pelo tempo durante o qual a « Conta Geral » se mantiver aberta, serao observadas as disposiçoes do Acôrdo de Pagamentos e Compensaçoes entre os países da Europa, de 7 de Setembro de 1949, enquanto êste se encontrar em vigor.

Se as partes contratantes aderirem a qualquer outra Convençao Monetária plurilateral, antes da expiraçao do presente Acôrdo, as disposiçoes dêste ultimo serao revistas a fim de se lhe introduzirem as modificaçoes julgadas necessárias.

Artigo 13.

O presente Acôrdo entrará em vigor provisóriamente na data da sua rubrica e definitivamente no dia da sua assinatura. Será válido por un ano a partir da data de hoje a entender-se-á tácitamente renovado por outro ano, se nao denunciado 90 dias antes da sua expiraçao.

Transcorrido o segundo ano manter-se-á em vigor por tempo indeterminado e poderá ser denunciado em qualquer momento, mediante prévio aviso de 90 dias.

Feito em Roma, em duplo exemplar, em língua portuguesa e língua italiana, ambos os textos fazendo igualmente fé aos 18 de Fevereiro de 1950.

Pelo Govêrno Italiano
SFORZA

Pelo Govêrno Português
F. DE CALHEIROS E MENEZES

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

O PRESIDENTE
DA DELEGAÇAO ITALIANA

Roma, 18 de Fevereiro de 1950

Senhor Presidente:

No decurso das negociaçoes que levaram à conclusao dos Acôrdos hoje rubricados, reconheceu-se oportuno que o montante do contingente de arroz, inserido « pro memoria » na Lista *B* (Importaçoes portuguesas de Itália) seja determinado de comum acôrdo entre os dois Govêrnos logo que as autoridades competentes portuguesas, verificada a situaçao de abastecimento do mercado metropolitano e ultramarino, possam avaliar as futuras necessidades dêste produto.

Muito lhe agradeceria o favor de confirmar a adesao do Govêrno Português ao que precede.

Queira aceitar, Senhor Presidente, a expressao da minha alta consideraçao.

VENTURINI

Ao Senhor
Dr. Luiz JORGE DA COSTA
Presidente da Delegaçao Portuguesa — ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

O PRESIDENTE
DA DELEGAÇAO PORTUGUESA

Roma, 18 de Fevereiro de 1950

Senhor Presidente:

Tenho a honra de acusar a recepçao da sua carta datada de hoje, cujo teor, em traduçao, é o seguinte:

« No decurso das negociaçoes que levaram à conclusao dos Acôrdos hoje rubricados, reconheceu-se oportuno que o montante do contingente de arroz, inserido « pro memoria » na Lista *B* (Importaçoes portuguesas de Itália) seja determinado de comum acôrdo entre os dois Govêrnos logo que as autoridades competentes portuguesas, verificada a situaçao de abastecimento do mercado metropolitano e ultramarino, possam avaliar as futuras necessidades dêste produto.

Muito lhe agradeceria o favor de confirmar a adesao do Govêrno Português ao que precede ».

Tenho a honra de confirmar a adesao do Govêrno Português ao que antecede.

Queira aceitar, Senhor Presidente, a expressao da minha alta consideraçao.

LUIZ JORGE DA COSTA

Ao Senhor
Dr. Antonio VENTURINI
Presidente da Delegaçao Italiana — ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

O PRESIDENTE
DA DELEGAÇAO PORTUGUESA

Roma, 18 de Fevereiro de 1950

Senhor Presidente:

Com referência às negociaçoes que levaram à conclusao dos Acôrdos hoje rubricados, tenho a honra de comunicar-lhe que o Govêrno Português, considerando o desejo formulado pelo Govêrno Italiano, de incluir no Acôrdo Comercial entre os dois países um contingente de anchovas salgadas, e tendo em atençao os contingentes estabelecidos para as outras conservas em azeite e salmoura, resolveu aceder ao pedido italiano.

Em consequência, a Delegaçao Portuguesa considera oportuno que, por parte das autoridades competentes portuguesas e italianas, seja mantido um justo equilibrio na concessao, respectivamente, das licenças de exportaçao e importaçao dos diversos produtos da indústria conserveira portuguesa previstos na Lista *A*, anexa ao Acôrd Comercial, hoje rubricado.

Muito lhe agradeceria o favor de me confirmar a adesao do Govêrno Italiano ao que precede.

Queira aceitar, Senhor Presidente, a expressao da minha alta consideraçao.

LUIZ JORGE DA COSTA

Ao Senhor
Dr. Antonio VENTURINI
Presidente da Delegaçao Italiana — ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

O PRESIDENTE
DA DELEGAÇAO ITALIANA

Roma, 18 de Fevereiro de 1950

Senhor Presidente:

Tenho a honra de acusar a recepçao da sua carta de hoje, cujo teor é o seguinte:

« Com referência às negociaçoes que levaram à conclusao dos Acôrdos hoje rubricados, tenho a honra de

comunicar lhe que o Govêrno Português, considerando o desejo formulado pelo Govêrno Italiano de incluir no Acôrdo Comercial entre os dois países um contingente de anchovas salgadas, e tendo em atençao os contingentes estabelecidos para as outras conservas em azeite e salmoura, resolveu aceder ao pedido italiano.

Em consequência, a Delegaçao Portuguesa considera oportuno que, por parte das autoridades competentes portuguesas e italianas, seja mantido um justo equilibrio na concessao, respectivamente, das licenças de exportaçao e importaçao dos diversos produtos da indústria conserveira portuguesa previstos na Lista *A* anexa ao Acôrdo Comercial, hoje rubricado.

Muito lhe agradeceria o favor de me confirmar a adesao do Govêrno Italiano ao que precede ».

Ao tomar conhecimento desta comunicaçao tenho a honra confirmar a adesao do Governo Italiano ao que antecede.

Queira aceitar, Senhor Presidente, a expressao da minha alta consideraçao.

VENTURINI

Ao Senhor
Dr. Luiz JORGE DA COSTA
Presidente da Delegaçao Portuguesa — ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

O PRESIDENTE
DA DELEGAÇAO PORTUGUESA

Roma, 18 de Fevereiro de 1950

Senhor Presidente:

Com referência às conversaçoes que conduziram ao Acôrdo de Pagamentos, hoje rubricado, tenho a honra de precisar o seguinte:

— Os pagamentos aos beneficiários continuarao a ser efectuados nos dois países em conformidade com as disposiçoes sôbre câmbios em vigor nos mesmos países, ainda que tenha sido ultrapassado o limite de « working balance », desde que da parte do Instituto devedor sejam observadas, nos prazos estabelecidos, as disposiçoes do Artigo 4º. do citado Acôrdo, no que respeita à liquidaçao do excedente.

— Serao consentidos pagamentos antecipados, sempre que êstes sejam previstos nos contratos de aquisiçao e estejam de acôrdo com os usos comerciais e os beneficiários tenham obtido — se necessário — a respectiva licença de exportaçao.

A presente nota e a resposta do Govêrno Italiano farao parte integrante do Acôrdo de Pagamentos hoje rubricado.

Peço-lhe o favor de me comunicar o acôrdo do Govêrno Italiano ao que antecede.

Queira aceitar, Senhor Presidente, a expressao da minha alta consideraçao.

LUIZ JORGE DA COSTA

Ao Senhor
Dr. Antonio VENTURINI
Presidente da Delegaçao Italiana — ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

O PRESIDENTE
DA DELEGAÇAO ITALIANA

Roma, 18 de Fevereiro de 1950

Senhor Presidente:

Tenho a honra de acusar a recepçao da sua carta, datada de hoje, cujo teor é o seguinte:

« Com referência às conversaçoes que conduziram ao Acôrdo de Pagamentos, hoje rubricado, tenho a honra de precisar o seguinte:

— Os pagamentos aos beneficiários continuarao a ser efectuados nos dois países em conformidade com as disposiçoes sôbre câmbios em vigor nos mesmos países, ainda que tenha sido ultrapassado o limite de « working balance », desde que da parte do Instituto devedor sejam observadas, nos prazos estabelecidos, as disposiçoes do Artigo 4º do citado Acôrdo, no que respeita à liquidaçao do excedente.

— Serao consentidos pagamentos antecipados, sempre que êstes sejam previstos nos contratos de aquisiçao e estejam de acôrdo com os usos comerciais e os beneficiários tenham obtido — se necessário — a respectiva licença de exportaçao.

A presente nota e a resposta do Govêrno Italiano farao parte integrante do Acôrdo de Pagamentos hoje rubricado.

Peço-lhe o favor de me comunicar o acôrdo do Govêrno Italiano ao que antecede ».

Em resposta, tenho a honra de lhe comunicar a concordância do Govêrno Italiano ao que precede.

Queira aceitar, Senhor Presidente, a expressao da minha alta consideraçao.

VENTURINI

Ao Senhor
Dr. Luiz JORGE DA COSTA
Presidente da Delegaçao Portuguesa — ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

O PRESIDENTE
DA DELEGAÇAO ITALIANA

Roma, 18 de Fevereiro de 1950

Senhor Presidente:

Com referência ao Acôrdo de Pagamentos, hoje rubricado, tenho a honra de lhe comunicar que o Govêrno Italiano, com o fim de evitar uma eventual imobilizaçao do « working balance », previsto no Artico 4º do mencionado Acôrdo, em consequência da utilizaçao unilateral do crédito, propoe que o referido « working balance » seja extinto, em 30 de Junho de 1950, de forma a coincidir com a expiraçao do Acôrdo de Pagamentos e Compensaçoes entre os Paises Europeus, e que, assim, todo o saldo da « Conta Geral » seja liquidado segundo a modalidade prevista no citado Artigo 4º.

O « working balance » considerar-se-á de novo em vigor, nas condiçoes anteriores, a partir de um de Julho, próximo futuro.

Os dois Govêrnos poderao realizar ulteriores acôrdos no que respeita a liquidaçao em anos futuros.

A presente nota e a resposta do Govêrno Português farao parte integrante do Acôrdo de Pagamentos hoje rubricado.

Rogo-lhe o favor de me comunicar a concordância do Govêrno Português ao que precede.

Queira aceitar, Senhor Presidente, a expressao da minha alta consideraçao.

VENTURINI

Ao Senhor
Dr. Luiz JORGE DA COSTA
Presidente da Delegaçao Portuguesa — ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

O PRESIDENTE
DA DELEGAÇAO PORTUGUESA

Roma, 18 de Fevereiro de 1950

Senhor Presidente:

Tenho a honra de acusar a recepçao da sua carta de hoje, cujo teor é o seguinte:

« Com referência ao Acôrdo de Pagamentos, hoje rubricado, tenho a honra de lhe comunicar que o Govêrno Italiano, com o fim de evitar uma eventual imobilizaçao do « working balance », previsto no Artico 4° do mencionado Acôrdo, em consequência da utilizaçao unilateral do crédito, propoe que o referido « working balance » seja extinto, em 30 de Junho de 1950, de forma a coincidir com a expiraçao do Acôrdo de Pagamentos e Compensaçoes entre os Paises Europeus, e que, assim, todo o saldo da « Conta Geral » seja liquidado segundo a modalidade prevista no citado Artigo 4°.

O « working balance » considerar-se-á de novo em vigor, nas condiçoes anteriores, a partir de um de Julho, próximo futuro.

Os dois Govêrnos poderao realizar ulteriores acôrdos no que respeita a liquidaçao em anos futuros.

A presente nota e a resposta do Govêrno Português farao parte integrante do Acôrdo de Pagamentos hoje rubricado.

Rogo-lhe o favor de me comunicar a concordância do Govêrno Português ao que precede ».

Em resposta, tenho a honra de lhe comunicar a adesao do Govêrno Português ao que antecede.

Queira aceitar, Senhor Presidente, a expressao da minha alta consideraçao.

LUIZ JORGE DA COSTA

Ao Senhor
Dr. Antonio VENTURINI
Presidente da Delegaçao Italiana — ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

O PRESIDENTE
DA DELEGAÇAO ITALIANA

Roma, 18 de Fevereiro de 1950

Senhor Presidente:

No decurso das conversaçoes realizadas para à celebraçao dos Acôrdos, hoje rubricados, foi-me dado conhecimento do desejo do seu Govêrno de vêr aumentada a importância dos direitos de saque concedidos pela Itália a Portugal, para o ano de 1949-1950, quando se proceda à revisao que, de harmonia com o Artigo 34 do Acôrdo de Pagamentos e de Compensaçoes entre os países europeus, deverá ter lugar junto da O.E.C.E., em Paris.

A tal propósito é-me grado informá-lo de que, uma vez que tal revisao se realize, o meu Govêrno nao deixará de examinar com espírito de compreensao um eventual pedido português, se baseado na necessidade efectiva do intercâmbio entre os dois países.

Queira aceitar, Senhor Presidente, a expressao da minha alta consideraçao.

VENTURINI

Ao Senhor
Dr. Luiz JORGE DA COSTA
Presidente da Delegaçao Portuguesa — ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

O PRESIDENTE
DA DELEGAÇAO PORTUGUESA

Roma, 18 de Fevereiro de 1950

Senhor Presidente:

Tenho a honra de acusar a recepçao da sua carta datada de hoje, cujo texto, em traduçao, é o seguinte:

« No decurso das conversaçoes realizadas para à celebraçao dos Acôrdos, hoje rubricados, foi-me dado conhecimento do desejo do seu Govêrno de vêr aumentada a importância dos direitos de saque concedidos pela Itália a Portugal, para o ano de 1949-1950, quando se proceda à revisao que, de harmonia com o Artigo 34 do Acôrdo de Pagamentos e de Compensaçoes entre os países europeus, deverá ter lugar junto da O.E.C.E., em Paris.

A tal propósito é-me grato informá-lo de que, uma vez que tal revisao se realize, o meu Govêrno nao deixará de examinar com espírito de compreensao um eventual pedido português, se baseado na necessidade efectiva do intercâmbio entre os dois países ».

Em resposta tenho a honra de lhe comunicar a concordância do Govêrno Português ao que precede.

Queira aceitar, Senhor Presidente, a expressao da minha alta consideraçao.

LUIZ JORGE DA COSTA

Ao Senhor
Dr. Antonio VENTURINI
Presidente da Delegaçao Italiana — ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

O PRESIDENTE
DA DELEGAÇAO PORTUGUESA

Roma, 18 de Fevereiro de 1950

Senhor Presidente:

Com referência às conversaçoes realizadas durante as negociaçoes hoje concluídas, e modificando parcialmente o estabelecido nas notas trocadas em Lisboa, em 14 de Outubro de 1947, com respeito ao pagamento do saldo da conta em liras italianas prevista no Artigo 3 do Acôrdo de Pagamentos, de 21 de Dezembro de 1936, a qual foi destinada a permitir a liquidaçao das operaçoes previstas nêste Acôrdo e nos sucessivos acôrdos complementares, fica entendido que o Ufficio Italiano dei Cambi — como liquidador do Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero — promoverá a liquidaçao definitiva do mesmo saldo, em dólares U.S.A., livremente transferíveis, depois de haver efectuado a conversao em tal divisa, ao câmbio resultante da média das cotaçoes do fecho de ontem, para o dolar U.S.A. de exportaçao, na Bolsa de Roma e Milao.

O Banco de Portugal, logo que receba a importância do saldo, procederá à liquidaçao, a favor dos respectivos credores, das ordens de pagamento a seu tempo emitidas pelo Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero, as quais — conforme o previsto no Acôrdo de Pagamentos de 21 de Dezembro de 1936 — teem caracter liberatório.

Rogo-lhe o favor de me comunicar a concordância do Govêrno Italiano ao que antecede.

Queira aceitar, Senhor Presidente, a expressao da minha alta consideraçao.

LUIZ JORGE DA COSTA

Ao Senhor
Dr. Antonio VENTURINI
Presidente da Delegaçao Italiana — ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

O PRESIDENTE
DA DELEGAÇAO ITALIANA

Roma, 18 de Fevereiro de 1950

Senhor Presidente:

Tenho a honra de acusar a recepçao da sua carta, datada de hoje, cujo teor é o seguinte:

« Com referência às conversaçoes realizadas durante as negociaçoes hoje concluìdas, e modificando parcialmente o estabelecido nas notas trocadas em Lisboa, em 14 de Outubro de 1947, com respeito ao pagamento do saldo da conta em liras italianas prevista no Artigo 3 do Acôrdo de Pagamentos, de 21 de Dezembro de 1936, a qual foi destinada a permitir a liquidaçao das operaçoes prevista nêste Acôrdo e nos sucessivos acôrdos complementares, fica entendido que o Ufficio Italiano dei Cambi — como liquidador do Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero — promoverá a liquidaçao definitiva do mesmo saldo, em dólares U.S.A., livremente transferíveis, depois de haver efectuado a conversao em tal divisa, ao câmbio resultante da média das cotaçoes do fecho de ontem, para o dolar U.S.A. de exportaçao, na Bolsa de Roma e Milao.

O Banco de Portugal, logo que receba a importância do saldo, procederá à liquidaçao, a favor dos respectivos credores, das ordens de pagamento a seu tempo emitidas pelo Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero, as quais — conforme o previsto no Acôrdo de Pagamentos de 21 de Dezembro de 1936 — teem caracter liberatório.

Rogo-lhe o favor de me comunicar a concordância do Govêrno Italiano ao que antecede ».

Em resposta, tenho a honra de lhe comunicar a concordância do Govêrno Italiano ao que precede.

Queira aceitar, Senhor Presidente, a expressao da minha alta consideraçao.

VENTURINI

Ao Senhor
Dr. Luiz JORGE DA COSTA
Presidente da Delegaçao Portuguesa — ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1951, n. 526.

Approvazione ed esecutorietà dell'Atto 4 giugno 1951 stipulato tra lo Stato e la Ferrotramviaria Società anonima italiana per il completamento, armamento ed elettrificazione della ferrovia Bari-Barletta.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 21 novembre 1950, n. 1016, con la quale è stata autorizzata la maggiore spesa di lire 2400 milioni occorrente per il completamento della ferrovia Bari-Barletta;

Uditi i pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti, di concerto col Ministro per il tesoro;

Decreta:

E' approvato e reso esecutorio l'atto stipulato il 4 giugno 1951 tra i delegati dei Ministri per i trasporti e per il tesoro, in rappresentanza dello Stato, ed il legale ràppresentante della Ferrotramviaria Società anonima italiana per il completamento, armamento ed elettrificazione della ferrovia Bari-Barletta.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1951

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA — CAMPILLI

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *luglio* 1951
Atti del Governo, registro n. 40, *foglio n.* 34. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 aprile 1951, n. 527.

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di opere militari nella zona del Comando militare territoriale di Napoli.

N. 527. Decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1951, con quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, viene dichiarata di pubblica utilità la costruzione di fortificazioni, fabbricati, strade militari e di qualsiasi altra opera di interesse dell'Esercito, nonchè la sistemazione dei servizi di quest'ultimo nella zona del Comando militare territoriale di Napoli.

La durata di efficacia del suddetto decreto è limitata al periodo di dieci anni dalla data di pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale.*

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 aprile 1951, n. 528.

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di opere militari nella zona del Comando militare territoriale di Bologna.

N. 528. Decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, viene dichiarata di pubblica utilità la costruzione di fortificazioni, fabbricati, strade militari e di qualsiasi altra opera di interesse dell'Esercito, nonchè la sistemazione dei servizi di quest'ultimo nella zona del Comando militare territoriale di Bologna.

La durata di efficacia del suddetto decreto è limitata al periodo di dieci anni dalla data di pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale.*

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 giugno 1951.

Composizione del Collegio dei sindaci dell'Ente di Gestione e Liquidazione Immobiliare - E.G.E.L.I. - per il triennio 1951-1954.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il regio decreto-legge 9 febbraio 1939, n. 126, col quale è stato istituito, a norma dell'art. 11, l'Ente di gestione e liquidazione immobiliare;

Visto l'art. 12 dello statuto dell'Ente, approvato con regio decreto 27 marzo 1939, n. 665, relativo alla composizione del Collegio dei sindaci dell'Ente stesso;

Vedute le designazioni per la nomina dei componenti del Collegio dei sindaci fatte in conformità al disposto dell'art. 11, quinto comma, del citato regio decreto-legge 3 febbraio 1939, n. 126;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il Collegio dei sindaci dell'Ente di Gestione e Liquidazione Immobiliare E.G.E.L.I per il triennio 1° giugno 1951 31 maggio 1954, è così composto:

Ferzi dott. Emilio, consigliere della Corte dei conti, presidente;

Poncini dott. Francesco, direttore capo di ragioneria a riposo, sindaco effettivo;

Sciacca dott. Orazio, capo sezione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, sindaco effettivo;

Del Prete rag. Ettore, direttore capo divisione presso la Ragioneria generale dello Stato, sindaco supplente;

Fiorini rag. Carlo, direttore capo divisione presso la Ragioneria generale dello Stato, sindaco supplente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 giugno 1951

DE GASPERI

(3457)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA 28 aprile 1951.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione e vendita della specialità medicinale denominata « Chachet Calma » della ditta Istituto chimico Emar di Marulli Enrico di Roma.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Ritenuto che la specialità medicinale denominata « Cachet Calma » della ditta Istituto chimico Emar di Marulli Enrico, con sede in Roma, trovasi in commercio perchè denunziata nel 1929, art. 14 della legge 9 gennaio 1927, n. 57;

Vista la lettera in data 20 settembre 1950, numero 7711/Ch. 6 dell'Istituto superiore di sanità pubblica il quale, avendo dietro richiesta di questo Alto Commissariato analizzato il prodotto di cui sopra, ha riferito che la composizione della specialità è risultata non corrispondente a quella dichiarata;

Considerato che nel caso specifico ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Udito il parere del Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione alla produzione ed alla vendita dalla specialità medicinale denominata « Cachet Calma » della ditta Istituto chimico Emar di Marulli Enrico con sede in Roma, già in commercio ai sensi dell'art. 14 della legge 9 gennaio 1927, n. 57.

I Prefetti della Repubblica sono incaricati della osservanza del presente decreto da parteciparsi agli Ordini dei farmacisti e dei medici delle rispettive Provincie e da notificarsi alla ditta interessata a mezzo del Prefetto di Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 aprile 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(3475)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 288 del 10 luglio 1951, riguardante il diritto di contratto per la produzione del risone del 1950

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 288 del 10 luglio 1951, ha adottato la seguente decisione:

Facendo seguito alla circolare n. 247 del 24 ottobre 1950, il diritto di contratto per la produzione del risone del 1950 viene confermato nella stessa misura di L. 50 al q.le, già fissata per il risone di produzione 1949.

(3547)

Provvedimento n. 289 del 10 luglio 1951 riguardante la revisione delle tariffe degli acquedotti

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 289 del 10 luglio 1951, ha adottato la seguente decisione:

TARIFFE ACQUEDOTTI

1. — A parziale modifica delle norme impartite con la circolare n. 220 del 30 marzo 1950, i Comitati provinciali dei prezzi sono autorizzati a consentire, per le aziende acquedottistiche che esplicano la loro attività nell'ambito di una sola Provincia, aumenti fino al massimo del 2650 % per gli acquedotti a gravitazione e del 2850 % per quelli a sollevamento, rispetto alle tariffe ed ai prezzi bloccati nel 1942, ferma restando al 600 %, rispetto al 1942, la maggiorazione sui diritti fissi per nolo contatore, spese di manutenzione ed altri introiti accessori.

2. — I seguenti acquedotti sono autorizzati ad applicare, a decorrere dal 10 luglio 1951, i sovraprezzi per ciascuno di essi indicati sui prezzi di vendita dell'acqua bloccati nel 1942, oltre la maggiorazione massima del 600 %, rispetto 1942, sui diritti fissi per nolo contatore e diritti accessori:

Acquedotto De Ferrari-Galliera, Genova: 3600 %;
Acquedotto Nicolay Genova: 3600 %;
Acquedotto Genovese Genova: 3600 %;
Acquedotto comunale Genova: 3600 %;
Acquedotto di Savona: 3400 %;
Società Acque potabili Torino: 2700 %;
Acquedotto di Merano: 3100 %;
Acquedotto di Brunate (Como): 3200 %;
Società anonima Biellese acqua potabile Biella: 2800 %;
Acquedotto di Rapallo (Genova) 3200 %;
Acquedotto di Salerno: 3000 %.

La Società per l'Acquedotto del Monferrato (Torino), è autorizzata ad applicare l'aumento del 10 % sui prezzi di vendita dell'acqua risultanti dalle maggiorazioni consentite con le circolari n. 95 del 21 luglio 1948 e n. 220 del 30 marzo 1950.

I suddetti aumenti saranno applicati alle bollette e fatture emesse dal 10 luglio 1951 in poi, afferenti a consumi effettuati in prevalenza successivamente a tale data, con i criteri stabiliti dalla circolare del Ministero dell'industria e del commercio n. 117 del 18 luglio 1947.

(3548)

Provvedimento n. 290 del 10 luglio 1951 riguardante l'ammissione a rimborso dell'onere termico

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 290 del 10 luglio 1951, ha adottato la seguente decisione:

AMMISSIONE A RIMBORSO DELL'ONERE TERMICO

1. — In relazione alle domande presentate dalle aziende interessate a norma della circolare n. 186 del 30 luglio 1949, viene confermato alle seguenti ditte, per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1951, il rimborso dell'onere termico nella misura stabilita dall'art. 6, paragrafo *b*) della circolare del Ministero dell'industria e del commercio n. 141 del 13 dicembre 1947 (*Gazzetta Ufficiale* n. 292 del 20 dicembre 1947).

1. *Società Impianti Elettrici Isola del Giglio* (Firenze), per la centrale dell'Isola del Giglio;
2. *Società Elettrica dell'Elba Livorno*, per la centrale di Portoferraio (ex Ilva), di Portoferraio (ex Comunale), di Porto Azzurro;
3. *Società Elettrica Liparese Lipari* (Messina), per la centrale di Lipari;
4. *Ditta Salerno e Petraccone Caronia* (Messina), per la centrale di Caronia;
5. *Società Elettrica di Santo Stefano Camastra* (Messina), per la centrale di Santo Stefano Camastra;
6. *Ditta F.lli Rampulla Butera* (Caltanissetta), per la centrale di Butera;
7. *Società Angelo Lisciandra Marianopoli* (Caltanissetta), per la centrale di Marianopoli;
8. *Ditta F.lli Locastro Vallelunga* (Caltanissetta), per la centrale di Vallelunga;
9. *Azienda Comunale di Castelbuono* (Palermo), per la centrale di Castelbuono;
10. *Ditta Francesco Mancuso Peria Palazzo Adriano* (Palermo), per la centrale di Palazzo Adriano;
11. *Società Esercizi Elettrici di Petralia Sottana* (Palermo), per la centrale di Pedagaggi e di Polizzi Generosa;
12. *Società Elettrica San Mauro Castelverde* (Palermo), per la centrale di San Mauro Castelverde;
13. *Impresa Elettrica D'Anna e Buonaccorsi Ustica* (Palermo), per la centrale di Ustica;
14. *Ditta Forza e Luce di Isnello* (Palermo), per la centrale di Isnello;
15. *Ditta Giuseppe Francesco Rampolla di Polizzi Generosa* (Palermo), per la centrale di Polizzi Generosa;
16. *Società Elettrica Martorana di Canicattì* (Agrigento), per la centrale di Canicattì;
17. *Ditta F.lli Giglia di Campobello di Licata* (Agrigento), per la centrale di Campobello di Licata;
18. *Impresa Elettrica Angelo Napoli Castrofilippo* (Agrigento), per la centrale di Castrofilippo;
19. *Officina Elettrica Accardi di Favignana* (Trapani), per la centrale di Favignana;
20. *Ditta F.lli Camiolo Valguarnera* (Enna), per la centrale di Valguarnera;
21. *Azienda Elettrica di Scoglitti* (Ragusa), per la centrale di Scoglitti;
22. *Ditta Leone e Conte Carloforte* (Cagliari), per la centrale di Carloforte;
23. *Società ing. Gasparini & C. Napoli*, per le centrali di Porto d'Ischia e di Procida;
24. *Azienda Elettrica di Forio d'Ischia* (Napoli), per la centrale di Forio d'Ischia;
25. *Società Imprese pubbliche e private d'Ischia e Capri* - (Napoli), per la centrale di Capri;
26. *Società Anonima Imprese Elettriche del Molinazzo* (Palermo), per la centrale di Bivona (Agrigento).

2. Con decorrenza dalla produzione termoelettrica effettuata a partire dal 1° gennaio 1952, il rimborso dell'onore per il maggior costo del combustibile viene limitato, per le imprese sopraelencate, alla differenza fra il costo del combustibile franco centrale destinato alla produzione termoelettrica e non posto a carico degli utenti, e quello del 1942 moltiplicato per il coefficiente cinque.

Restano confermate le altre disposizioni contenute nella circolare n. 27 del Comitato interministeriale dei prezzi del 13 agosto 1947.

(3549)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Palermo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950

Con decreto interministeriale in data 13 giugno 1951, registrato alla Corte dei conti l'11 luglio 1951, registro n. 24 Interno, foglio n. 372, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Palermo di un mutuo di L. 2.500.000.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(3560)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative

(2a *pubblicazione*). Elenco n. 11.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione Lire
P. R. 3,50% (1934)	363903 (sola nuda proprietà)	Gambarotta Pietro fu Francesco, dom. a Tortona (Alessandria), con usufrutto a Manfredi Teresa fu Nicolò vedova Gambarotta	6.755 —
Id.	284463	Ughetti Vittoria di Chiaffredo, nubile, domiciliata a Torino	420 —
Id.	104818	Fondazione « Mario Pittaluga » amministrata dal Comando del 5° Reggimento bersaglieri in Savona	56 —
Rend. 5% (1935)	47556	Birarelli Mariano di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a San Marcello	185 —
Id.	183288	Molinari Umberto fu Camillo, minore sotto la patria potestà della madre Tognolini Anna fu Stefano, domiciliata a Tirano (Sondrio)	175 —
Id.	183289	Molinari Bruno fu Camillo, minore, ecc., come sopra	175 —
Cons. 3,50% (1906)	822902	Fondazione « Generale Alessandro De Saint Pierre » in favore del 1° Reggimento bersaglieri in Savona (Genova)	70 —
Id.	316449	Varazzi Amata Maria Rita (Aimé Marie Rita) fu Pietro (Pierre), minore sotto la tutela di Beteille Alessandro (Alexander), domiciliata a Parigi, vincolata per dote	1.260 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 18 aprile 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(1978)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Sostituzione di motivazione di concessione di medaglia d'oro al valor militare

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 29 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile 1951, la motivazione della « medaglia in oro al valor di marina » conferita al capitano di fregata (ora capitano di vascello) Araldo FADIN di Giuseppe Angelo, è annullata e sostituita dalla seguente:

« Comandante di cacciatorpediniere dislocato oltremare, nel corso di audace azione di guerra contro base navale avversaria rimaneva gravemente ferito. Colpita irrimediabilmente l'unità, vincendo le sofferenze e facendo appello alle superstiti forze, assai ridotte per l'abbondante emorragia, dirigeva con calma e perizia le operazioni di salvataggio della gente fino a che non cadeva svenuto. Riavutosi in una imbarcazione di salvataggio, impegnava lunga lotta col mare ed imponendo su tutti, in particolare sui minorati e su se stesso, un fermo controllo ed una ostinata resistenza al penoso tormento delle ferite, esacerbato dal clima, dalla mancanza di cure e dal sovraccarico dell'imbarcazione, riusciva a trarre in salvo buona parte dell'equipaggio, dopo estenuante navigazione a remi durata tre giorni e tre notti. Esempio di profonda abnegazione e di elevatissime virtù marinare ».

(Mar Rosso, 2 6 aprile 1941)

(2971)

Commutazione di ricompensa al valor militare

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 29 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 7 aprile 1951, è stato annullato — per la parte riguardante il conferimento « sul campo » di medaglia in argento al valor militare conferita con determinazione del Capo di Stato Maggiore della Marina 18 agosto 1945, al 2° capo segnalatore Battaglini Gino di Giliardo, matricola 41442 — il decreto luogotenenziale 21 settembre 1945, registrato alla Corte dei conti il 16 ottobre 1945, registro n. 8 Marina, foglio n. 145, in quanto, il nominato Battaglini Gino, in commutazione della citata medaglia in argento al valor militare sul campo, ha ottenuto un avanzamento per merito di guerra con determinazione del direttore generale del C.E.M.M. in data 15 ottobre 1949.

(2972)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Seconda proroga del termine di esecuzione del piano di ricostruzione dell'abitato di Ateleta (L'Aquila)

Con decreto Ministeriale 17 gennaio 1951, n. 192, il termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione dell'abitato di Ateleta, già prorogato con decreto Ministeriale 17 gennaio 1949, numero 137, è ulteriormente prorogato fino al 18 gennaio 1953.

(3491)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento di Consorzio di bonifica al Consorzio Reno Samoggia, con sede in Bologna

Con decreto Presidenziale in data 14 febbraio 1951, n. 546, registrato dalla Corte dei conti il 4 giugno 1951, al registro n. 6, foglio n. 392, è stata riconosciuta al Consorzio Reno-Samoggia, nel comprensorio della bonifica bolognese, con sede in Bologna, la natura di Consorzio di bonifica.

(3487)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 aprile 1951, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1951, è stato rigettato il ricorso straordinario proposto dal sig. Franco Fanelli avverso il provvedimento 23 luglio 1947, n. 3/30061 dell'Ufficio nazionale statistico economico dell'agricoltura (U.N.S.E.A.).

(3488)

REGIONE TRENTINO ALTO - ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

N. 9/V/109 Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto della cessata Prefettura di Bolzano del 7 luglio 1935, n. 1237/R Gab., con cui alla signora Kohlgruber Caterina ved. Hopfgartner nata a Falzes il 24 novembre 1890, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Dal Monte;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 31 gennaio 1950 dalla signorina Dal Monte Anna figlia della suddetta, in atto residente a Falzes;

Ritenuto che le ragioni addotte dalla richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/36435/19;

Visto l'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 1948, n. 1414, contenente norme di attuazione dello Statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 febbraio 1949 relativo alla nomina del Vice Commissario del Governo per la regione Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto 16 febbraio 1949, n. 763 Gab., del Commissario del Governo per la regione Trentino-Alto Adige, che delega al predetto Vice Commissario le attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Visto l'art. 76 del suindicato Statuto speciale;

Decreta:

Il decreto della cessata Prefettura di Bolzano 7 luglio 1935, n. 1237/R Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alle persone sottoindicate.

Per effetto di tale revoca il cognome della sig.na Dal Monte Anna fu Luigi viene ripristinato nella forma tedesca di Hopfgartner.

Con la presente determinazione viene esteso il cognome nella forma tedesca anche nei confronti dei figli naturali Alma, Alfredo ed Enrico nati successivamente.

Il sindaco del Comune di attuale residenza provvederà alla notifica del presente decreto all'interessata a termini del paragrafo VI, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi IV e V delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 26 giugno 1951

Il Vice Commissario del Governo
BENUSSI

(3426)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di vice direttore del pubblico macello di Terni

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 47, 54 e 65 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Terni in data 15 giugno 1950, n. 19341, col quale è indetto pubblico concorso al posto di vice direttore del pubblico macello di Terni;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di vice direttore del pubblico macello di Terni è costituita come appresso:

Presidente:

Castaldi dott. Alberto, vice prefetto.

Componenti:

Scarapellini dott. Mario, veterinario provinciale;

Barboni prof. Elio, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;

Moretti prof. Bruno, docente in clinica medica veterinaria;

Paribocci dott. Giuseppe, direttore del pubblico macello di Terni.

Segretario:

Portelli dott. Salvatore.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Terni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 26 giugno 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(3524)

Sostituzione del segretario della Commissione esaminatrice del concorso al posto di assistente del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Gorizia.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il proprio decreto n. 60999/20400.12.35 in data 2 gennaio 1951, con cui è stato provveduto alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso pubblico al posto di assistente presso il reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Gorizia;

Vista la nota n. 4892 in data 30 marzo 1951 del Prefetto di Gorizia, con cui si richiede la sostituzione del segretario della Commissione in parola;

Decreta:

Il dott. Luigi Candido è nominato segretario della Commissione giudicatrice del concorso pubblico al posto di assistente del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Gorizia in sostituzione del dott. Massimo Portelli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nell'albo della Prefettura di Gorizia.

Roma, addì 17 maggio 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(3499)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale di merito del concorso a cinquantanove posti di ingegnere erariale in prova (gruppo A) nell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali, indetto con decreto Ministeriale 2 marzo 1950.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 2 marzo 1950, con il quale venne indetto il concorso per esami a cinquantanove posti di ingegnere erariale in prova nel ruolo della carriera di gruppo *A*, dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali;

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1950, con il quale venne nominata la Commissione esaminatrice;

Visto il decreto Ministeriale 28 febbraio 1951, con il quale veniva nominata la prof.ssa Rosaria Pompei membro aggregato della Commissione esaminatrice per le lingue estere;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito formata dalla Commissione esaminatrice del concorso per esami a cinquantanove posti di ingegnere erariale in prova, indetto con decreto Ministeriale 2 marzo 1950:

COGNOME E NOME	Voto scritto	Voto orale	Totale
1. Leone Franceschino	9,000	7,875	16,875
2. Cenni Raoul	8,100	7,750	15,850
3. Chillemi Antonio	7,166	8,000	15,166
4. Carlozzi Giovanni, ex combattente	7,000	8,125	15,125
5. Zampa Ercole	7,000	8,000	15,000
6. Garzella G. Battista, orfano di guerra	7,233	7,750	14,983
7. Sani Mauro	7,400	7,500	14,900
8. Filauro Ambrogio	7,166	7,625	14,791
9. Moscato Paolo	7,466	7,250	14,716
10. Moschettini Bruno	7,333	7,375	14,708
11. Pradella Angelo, ex combattente	7,333	7,250	14,583
12. Ancona Armando	7,433	7,125	14,558
13. D'Angelo Domenico, ex combattente	7,166	7,375	14,541
14. Sellitti Francesco Saverio	7,400	7,125	14,525
15. Focacci Pietro Sesto	7,000	7,500	14,500
16. Massoni Alberto, ex combattente	7,833	6,625	14,458
17. Sperduto Mario	7,433	7,000	14,433
18. Lembo Benedetto, partigiano combattente	7,000	7,375	14,375
19. Betti Renato, ex combattente	7,100	7,250	14,350
20. Taormina Gaetano	7,333	7,000	14,333
21. Danieli Ettore, ex combattente	7,066	7,250	14,316
22. Forzoni Rolando	7,000	7,300	14,300
23. Butera Francesco, ex combattente	7,000	7,250	14,250
24. Spadoni Giovanni, ex combattente	7,000	7,249	14,249
25. Velli Angelo, ex combattente	7,000	7,248	14,248
26. Indellicati Francesco	7,500	6,625	14,125
27. Pandimiglio Angelo	7,000	7,124	14,124
28. Cerulli Uberto, ex combattente	7,400	6,625	14,025
29. De Ruvo Emilio	7,000	7,000	14,000
30. Cardarelli Francesco	7,000	6,999	13,999
31. Dioguardi Antonino	7,000	6,998	13,998
32. Ugolinelli Andrea	7,000	6,997	13,997
33. Baschieri Edilio	7,400	6,575	13,975
34. Cerchiai Enrico, invalido di guerra	7,100	6,874	13,974
35. Sordillo Giovanni	7,500	6,375	13,875
36. Zanovello Giuliano	7,000	6,874	13,874
37. Sestito Luigi	7,000	6,873	13,873
38. Baccetti Alfonso	7,000	6,872	13,872
39. Mazzone Giovanni	7,100	6,750	13,850
40. Gennari Ernani	7,133	6,625	13,758
41. Pasculli Giuseppe	7,000	6,750	13,750
42. Polichetti Raffaele	7,000	6,749	13,749
43. Manca di Mores Gabriele	7,000	6,748	13,748
44. Laudati Biagio, ex combattente	7,400	6,250	13,650
45. Traina Raffaele	7,000	6,625	13,625
46. Guerrazzi Giuseppe	7,000	6,624	13,624
47. Pelagalli Renzo, ex combattente nato il 2 novembre 1913	7,000	6,500	13,500
48. Volpati Luigi, ex combattente, nato il 2 aprile 1919.	7,000	6,500	13,500
49. Marconi Albino	7,066	6,375	13,441
50. Palagi Leonardo	7,000	6,375	13,375
51. Sergio Michelangelo	7,000	6,250	13,250
52. Baschieri Renato, ex combattente	7,100	6,000	13,100
53. Sanzo Guido, ex combattente	7,066	6,000	13,066
54. De Stefano Gennaro, ex combattente	7,000	6,005	13,005
55. Petrolini Napoleone	7,000	6,004	13,004
56. Mannara Francesco	7,000	6,003	13,003
57. Pinamonti Libero	7,000	6,002	13,002
58. Praticò Filippo	7,000	6,001	13,001
59. Carruba Marco	7,000	6,000	13,000

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso per esami a cinquantanove posti di ingegnere erariale in prova, indetto con decreto Ministeriale 2 marzo 1950, i seguenti candidati:

1. Leone Franceschino
2. Cenni Raoul
3. Chillemi Antonio
4. Carlozzi Giovanni
5. Zampa Ercole
6. Garzella G. Battista
7. Sani Mauro
8. Filauro Ambrogio
9. Moscato Paolo
10. Moschettini Bruno
11. Pradella Angelo
12. Ancona Armando
13. D'Angelo Domenico
14. Sellitti Francesco Saverio
15. Focacci Pietro Sesto
16. Massoni Alberto
17. Sperduto Mario
18. Lembo Benedetto
19. Betti Renato
20. Taormina Gaetano
21. Danieli Ettore
22. Forzoni Rolando
23. Butera Francesco
24. Spadoni Giovanni
25. Velli Angelo
26. Indellicati Francesco
27. Pandimiglio Angelo
28. Cerulli Uberto
29. De Ruvo Emilio
30. Cardarelli Francesco
31. Dioguardi Antonino
32. Ugolinelli Andrea
33. Baschieri Edilio
34. Cerchiai Enrico
35. Sordillo Giovanni
36. Zanovello Giuliano
37. Sestito Luigi
38. Baccetti Anfonso
39. Mazzone Giovanni
40. Gennari Ernani
41. Pasculli Giuseppe
42. Polichetti Raffaele
43. Manca di Mores Gabriele
44. Laudati Biagio
45. Traina Raffaele
46. Guerrazzi Giuseppe
47. Pelagalli Renzo
48. Volpati Luigi
49. Marconi Albino
50. Palagi Leonardo
51. Sergio Michelangelo
52. Baschieri Renato
53. Sanzo Guido
54. De Stefano Gennaro
55. Petrolini Napoleone
56. Mannara Francesco
57. Pinamonti Libero
58. Praticò Filippo
59. Carruba Marco

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 aprile 1951

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *giugno* 1951
Registro Finanze n. 16, *foglio n.* 109. — LESEN

(3525)

Graduatoria del concorso per esami a trentatre posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo di gruppo C dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici dello stesso gruppo o di gruppo inferiore, indetto con decreto Ministeriale 2 marzo 1950.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il regolamento per il personale dipendente dal Ministero delle finanze, approvato con regio decreto 23 marzo 1933, n. 185;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176 e successive modificazioni sulla graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27, concernente provvidenze a favore dei chiamati alle armi, nell'assunzione da parte dell'Amministrazione statale;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, contenente norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Visto l'art. 13 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262;

Visto il decreto Ministeriale 2 marzo 1950, con il quale venne indetto un concorso per esami a trentatre posti di alunno d'ordine nel ruolo di gruppo C dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici dello stesso gruppo o di gruppo inferiore;

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1950, con il quale venne prorogato al 2 agosto 1950 il termine utile della presentazione delle domande di ammissione al concorso predetto;

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1950 e 3 novembre 1950, con i quali sono stati nominati i componenti ed il segretario della Commissione esaminatrice;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento e della valutazione dei titoli;

Vista la graduatoria di merito formata dalla predetta Commissione;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a trentatre posti di alunno d'ordine nel ruolo di gruppo C nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, indetto con il decreto Ministeriale 2 marzo 1950:

1. Iannicelli Vera fu Enrico . . . punti 17,00
2. Vallo Margherita nata de Simeonibus » 16,25
3. La Ciacera Carmelo di Antonio » 15,25
4. Giorgiutti Alfonso fu Alfonso » 15,125
5. Tibaldi Vincenzo di Luigi » 15,00
6. Moglioni Anastasio di Giacomo » 14,80
7. Bisignani Francesco Paolo fu Raffaele » 14,50
8. Cecoli Olindo fu Carlo » 14,475
9. Bellardini Filippo fu Giuseppe » 14,30
10. Rossi Pasquale di Antonio » 14,20
11. Demetrio Giuseppe di Leonardo » 13,00

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine sottoindicato:

1) Iannicelli Vera fu Enrico
2) Vallo Margherita nata de Simeonibus
3) La Ciacera Carmelo di Antonio
4) Giorgiutti Alfonso fu Alfonso
5) Tibaldi Vincenzo di Luigi
6) Moglioni Anastasio di Giacomo
7) Bisignani Francesco Paolo fu Raffaele
8) Cecoli Olindo fu Carlo
9) Bellardini Filippo fu Giuseppe
10) Rossi Pasquale di Antonio
11) Demetrio Giuseppe di Leonardo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 maggio 1951

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *giugno* 1951
Registro Finanze n. 17, *foglio n.* 186

(3557)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Graduatoria del concorso nazionale per titoli a un posto di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento del « disegno » nelle scuole d'arte non classificate, indetto con decreto Ministeriale 9 luglio 1949.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, col quale sono stati istituiti ruoli speciali transitori per il personale insegnante non di ruolo delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria e artistica;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127, col quale sono state fissate le condizioni per l'istituzione dei posti da assegnare ai predetti ruoli speciali transitori ed è stato stabilito di indire concorsi nazionali per titoli per il collocamento del personale insegnante nei ruoli stessi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, col quale sono state approvate le norme sui concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1949, n. 405, col quale viene approvato il contingente dei posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto Ministeriale 9 luglio 1949, col quale sono stati banditi i concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio nelle scuole e negli istituti d'istruzione artistica;

Visto il decreto Ministeriale 29 agosto 1949, col quale è stato prorogato alla data del 20 novembre 1949 il termine utile per la presentazione dei documenti di cui ai comma terzo e quarto dell'art. 9 del citato decreto Ministeriale 9 luglio 1949;

Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso nazionale per titoli ad un posto di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento del « disegno » nelle scuole d'arte non classificate (tabella *B*, n. 65);

Riconosciuta a norma dell'art. 15 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, la regolarità delle operazioni compiute e la legittimità dei criteri seguiti;

Decreta:

E' approvata e resa esecutoria la seguente graduatoria del concorso nazionale per titoli ad un posto di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento del « disegno » nelle scuole d'arte non classificate (tabella *B* n. 65) indetto con decreto Ministeriale 9 luglio 1949, nella quale i candidati sono collocati nell'ordine risultante dai punti complessivi a ciascuno di essi attribuiti:

1. Galeone Ippazio fu Francesco . . punti 48,50
2. Scognamiglio Luigi fu Tobia . . . » 28,50
3. Sorrentino Giuseppe di Antonio . . » 27,80

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 maggio 1951

p. *Il Ministro:* VISCHIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *maggio* 1951
Registro n. 20, *foglio n.* 391. — MAGNASCO

(3526)

Graduatoria del concorso nazionale per titoli ad un posto di ruolo speciale transitorio di « disegno dal vero e ornato » nelle scuole d'arte non classificate, indetto con decreto Ministeriale 9 luglio 1949.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, col quale sono stati istituiti ruoli speciali transitori per il personale insegnante non di ruolo delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria e artistica;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127, col quale sono state fissate le condizioni per l'istituzione dei posti da assegnare ai predetti ruoli speciali transitori ed è stato stabilito di indire concorsi nazionali per titoli per il collocamento del personale insegnante nei ruoli stessi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, col quale sono state approvate le norme sui concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno n. 405, col quale viene approvato il contingente dei posti ruolo speciale transitorio;
Visto il decreto Ministeriale 9 luglio 1949, col quale sono banditi i concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio nelle scuole e negli istituti d'istruzione artistica;
Visto il decreto Ministeriale 29 agosto 1949, col quale è stato prorogato alla data del 20 novembre 1949 il termine utile per la presentazione dei documenti di cui al terzo e quarto comma art. 9 del citato decreto Ministeriale 9 luglio 1949;
Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso nazionale per titoli ad un posto di ruolo speciale transitorio di « disegno dal vero e ornato » nelle scuole d'arte classificate (tabella *B*, n. 62);
Riconosciuta a norma dell'art. 15 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, la regolarità delle operazioni compiute e la legittimità dei criteri seguiti;

Decreta:

E' approvata e resa esecutoria la seguente graduatoria concorso nazionale per titoli ad un posto di ruolo speciale transitorio di « disegno dal vero e ornato » nelle scuole d'arte non classificate (tabella *B*, n. 62) indetto con decreto Ministeriale 9 luglio 1949, nella quale i candidati sono collocati nell'ordine risultante dai punti complessivi a ciascuno di essi attribuiti:

1. Rosi Mino di Ruggero . . punti 81 —
2. Pigato Orazio fu Dionisio . » 72,80
3. Destri Carlo fu Santi . . » 68 —
4. Leonardi Nello di Lodovico » 58,80
5. Rubinato Vittorio di Pietro » 53 —
6. Martino Bartolomeo di Salvatore . » 48 —
7. Dati Delio fu Lorenzo . » 37 —
8. Bragantini Giovanni di Luigi . » 35 —
9. Consiglio Paolo di Giuseppe . . » 30 —
10. Castagnino Rodolfo fu Agostino . » 26 —
11. D'Eramo Antonio fu Giovanni » 25,50

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 maggio 1951

p. *Il Ministro*: VISCHIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *maggio* 1951
Registro n. 20, *foglio n.* 344. — MAGNASCO

(3427)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Graduatoria del concorso a due posti di assistente di 2ª classe in esperimento (gruppo A, grado 10°) nel ruolo del personale tecnico delle Stazioni sperimentali per l'industria (Stazione sperimentale per la seta in Milano), indetto con decreto Ministeriale 28 marzo 1950.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti i regi decreti 31 dicembre 1923, n. 2960 e 11 novembre 1923, n. 2395, e loro modificazioni ed aggiunte;
Visti il regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1662, il decreto 23 marzo 1940, n. 744, e il decreto Presidenziale luglio 1949, n. 646, riguardanti il ruolo organico delle Stazioni sperimentali per l'industria;
Visti i decreti Ministeriali 28 marzo 1950, registrato alla Corte dei conti addì 20 aprile 1950, registro n. 5 Industria e commercio, foglio n. 185, e 16 agosto 1950, registrato alla Corte dei conti addì 6 novembre 1950, registro n. 7 Industria e commercio, foglio n. 76, con i quali è stato rispettivamente bandito un concorso per titoli ed esami a due posti di assistente di 2ª classe in esperimento (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo del personale tecnico delle Stazioni sperimentali per l'industria (Stazione sperimentale per la seta in Milano) ed è stato prorogato al 23 dicembre 1950 il termine per la presentazione delle domande per essere ammesso a parteciparvi;
Vista la relazione presentata dalla Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto Ministeriale 1° febbraio 1951, registrato alla Corte dei conti addì 2 marzo 1951, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 164;
Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso per titoli ed esami a due posti di assistente di 2ª classe in esperimento (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo del personale tecnico delle Stazioni sperimentali per l'industria (Stazione sperimentale per la seta in Milano) indetto col decreto Ministeriale 28 marzo 1950 di cui alle premesse:

1. Foppiano Margherita . . . punti 90,66 su 120
2. Murardi Anna Maria . . . » 89 — »
3. Bragadin Carla . . . » 77 — »
4. Pagani Carla . . » 66,66 »

Le dottoresse Foppiano Margherita e Murardi Anna Maria sono dichiarate vincitrici nell'ordine sopraindicato.
Le dottoresse Bragadin Carla e Pagani Carla sono dichiarate idonee.
Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 marzo 1951

Il Ministro: TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *maggio* 1951
Registro Industria e commercio n. 9, *foglio n.* 221

(3500)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario provinciale generale di 2ª classe (grado II) vacante nella provincia di Pesaro.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 16 febbraio 1951, per il conferimento del posto di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacante nella provincia di Pesaro;
Visto il decreto Ministeriale 15 maggio 1951, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;
Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;
Vista la legge 27 giugno 1951, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacante nella provincia di Pesaro, nell'ordine appresso indicato:

1. Napoli dott. Renato punti 95 — su 132
2. Vascotta dott. Plinio . . . . » 92,90 »
3. Sanna dott. Orazio . . . » 90,04 »
4. Carlomagno dott. Marco . . » 89 — »
5. Montino dott. G. Battista . . » 87,50 »
6. Livi dott. Filiberto . . . » 84,09 »
7. Aceto dott. Felice . . . » 83,72 »
8. Cerioni dott. Marino . . . » 79 — »
9. Guernieri dott. A. Mario . . . » 78,13 »
10. Fattori dott. Luigi . . . » 76,27 »
11. Zito dott. Ludovico . . . » 66,50 »
12. L'Hermite dott. Francesco . . » 61,50 »
13. Vascon dott. Carlo . . . . » 59,54 »
14. Troccoli Bernardino . . . . » 59,50 »
15. Turri dott. G. Pietro . . . » 58 — »
16. Brainovich dott. Bruno . . . » 54 — »
17. Capuano dott. Guido . . . » 40 — »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 giugno 1951

Il Ministro: SCELBA

(3502)

Proroga del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per sessantacinque posti di ufficiale permanente di 5ª classe dei vigili del fuoco (gruppo A, grado 10°) nel ruolo tecnico dei servizi antincendi.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive modificazioni;

Vista la legge 27 dicembre 1941, n. 1570, recante nuove norme per l'organizzazione dei servizi antincendi;

Visto il regio decreto 16 marzo 1942, n. 702, contenente il regolamento per il personale dei ruoli statali dei servizi antincendi;

Visto il proprio decreto in data 16 gennaio 1951, con il quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami a sessantacinque posti di ufficiale permanente di 5ª classe dei vigili del fuoco (grado 10°) nel ruolo tecnico di gruppo *A* dei servizi antincendi, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 aprile 1951, n. 80;

Ritenuta l'opportunità di prorogare il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione a detto concorso;

Decreta:

Art. 1.

Il termine per la presentazione delle domande per l'ammissione al concorso per titoli ed esami a sessantacinque posti di ufficiale permanente di 5ª classe dei vigili del fuoco (grado 10°) del ruolo tecnico di gruppo *A* dei servizi antincendi, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 aprile 1951, n. 80, è prorogato di giorni sessanta.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate o dovranno pervenire, a mezzo raccomandata, al Ministero dell'interno Direzione generale dei servizi antincendi - entro il termine perentorio suddetto.

Art. 3.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il direttore generale dei servizi antincendi è incaricato della sua esecuzione.

Roma, addì 31 maggio 1951

p. *Il Ministro*: BUBBIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 giugno 1951
Registro Interno n. 22, *foglio n.* 80

(3501)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Proroga del concorso ad un posto di fisico aggiunto in prova nel ruolo degli specialisti tecnici-chimici per il servizio chimico militare (grado 10°, gruppo A).

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il decreto Ministeriale 1° marzo 1951 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 96 del 27 aprile 1951), col quale è stato bandito un concorso per esami e per titoli ad un posto di fisico aggiunto in prova nel ruolo degli specialisti tecnici-chimici per il servizio chimico militare (grado 10°, gruppo *A*);

Ritenuta l'opportunità di prorogare il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al sopracitato concorso;

Decreta:

Articolo unico.

Il termine utile (26 giugno 1951) per la presentazione delle domande di ammissione al concorso ad un posto di fisico-aggiunto in prova nel ruolo degli specialisti tecnici-chimici per il servizio chimico militare (grado 10°, gruppo *A*), indetto con decreto Ministeriale 1° marzo 1951, è prorogato al 31 luglio 1951.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 giugno 1951

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 giugno 1951
Registro Esercito n. 27, *foglio n.* 159. — TEMPESTA

(3561)

PREFETTURA DI SAVONA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Savo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Visto il proprio decreto n. 26522 in data 8 febbraio con il quale veniva posto a pubblico concorso il posto d terinario comunale di Alassio;

Viste le risultanze dei verbali della Commissione g catrice del concorso stesso;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la sottoindicata graduatoria relativa al corso di cui alle premesse:

1. Perrone dott. Alfredo	punti	142,750 s
2. Lo Russo dott. Roberto	»	140,75
3. Regis dott. Andrea	»	133,875
4. Stanzani dott. Lorenzo	»	133,50
5. Barbero dott. Giovanni	»	127,875
6. Boragine dott. Ugo	»	126,25
7. Craveri dott. Carlo	»	121,875
8. Pecollo dott. Vincenzo	»	121,625

Savona, addì 25 giugno 1951

Il prefetto: MARCONCIN

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il viene approvata la graduatoria dei candidati risultati id nel pubblico concorso al posto di veterinario comunal Alassio;

Visto l'art. 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Perrone Alfredo, primo classificato nel conc predetto, è dichiarato vincitore del posto di veterinario c nale di Alassio.

Savona, addì 25 giugno 1951

Il prefetto: MARCONCIN

(3437)

PREFETTURA DI CAGLIARI

Graduatoria del concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti nella provincia di Cag

Con decreto Div. San. n. 58463 del 20 giugno 1951, state approvate le seguenti graduatorie del concorso pr ciale per dieci sedi farmaceutiche bandito con decreto n. del 20 dicembre 1950:

Barumini: 1) Martinoli Giuseppe, punti 44,67 su 150; 2) fini Elda 36,30; 3) Grixoni Francesca 34,05; 4) Ganga Eutel 5) Pisano Francesco 25,30; 6) Pisu Antonio 23,20; 7) Va Egidio 19,40; 8) Uccheddu Rodolfo 19,30; 9) Pinna Maria ra 19,30; 10) Vargiu Lidia 19.10; 11) Birocchi Maria Paola

Carbonia capoluogo 1ª sede: 1) Cherchi Virginio punti su 150; 2) Fanni Giovanni 60,25; 3) Aneris Angela 57,05; 4) netta Bruno 54; 5) Curreli Giuseppe 50; 6) Casula Josto 7) Massidda Vincenza 48,70; 8) Atzori Roberto 47,96; 9) M noli Giuseppe 44,67, 10) Chillotti Vittorio 43,15; 11) Sollai tonio 40,55; 12) Maccioni Nino 39,60; 13) Bonfini Elda 14) Susini Francesco 35,50; 15) Bilardi Paola 32,60; 16) So Amalia 32,40; 17) Lixi Eleonora 31,46; 18) Prezioso Mario 19) Zucca Tullio 30,50; 20) Sciavicco Giovanni 25,65; 21) P Evraldo 23,85; 22) Corrado Giuseppe 22,85; 23) Cioglia ria 22,70; 24) Piras Mureddu Pina 19,90; 25) Pinna Mari bera 19,30.

Decimoputzu: 1) Martinoli Giuseppe punti 44,67 su 2) Bonfini Elda 36,50; 3) Zoboli Ada 33,60; 4) Useli Maria 5) Ganga Eutelo 28; 6) Pisu Antonio 23,20; 7) Pinna M Libera 19,30; 8) Birocchi Maria Paola 19,10.

Guspini frazione Montevecchio: 1) Massidda Vincenza punti 48,70 su 150; 2) Atzori Roberto 47,96; 3) Martinoli Giuseppe 44,67; 4) Bonfini Elda 36,30; 5) Piccaluga Aldo 35,80; 6) Susini Francesco 35,50; 7) Gilardi Santina 34,75; 8) Zoboli Ada 33,60; 9) Soraru Amalia 32,40; 10) Lixi Eleonora 31,46; 11) Zucca Tullio 30,50; 12) Useli Maria 29,90; 13) Ganga Eutelo 28; 14) Piola Evraldo 23,85; 15) Corrado Giuseppe 22,85; 16) Cioglia Maria 22,70; 17) Lanicca Cristiano 20,15; 18) Piras Mureddu Pina 19,90; 19) Perrier Lina 19,55; 20) Pinna Maria Libera 19,30; 21) Porcella Antonina 19,15.

Mogoro: 1) Aneris Angela punti 57,05 su 150; 2) Brunetta Bruno 54; 3) Martinoli Giuseppe 44,67; 4) Chillotti Vittorio 43,15; 5) Maccioni Nino 39,60; 6) Bonfini Elda 36,30; 7) Piccaluga Aldo 35,80; 8) Bilardi Paola 32,60; 9) Zucca Tullio 30,50; 10) Ganga Eutelo 28; 11) Pisano Francesco 25,30; 12) Pisu Antonio 23,20; 13) Corrado Giuseppe 22,85; 14) Cioglia Maria 22,70; 15) Piras Mureddu Pina 19,90; 16) Ariu Antonio 19,40; 17) Pinna Maria Libera 19,30.

Narcao: Martinoli Giuseppe punti 44,67 su 150; 2) Maccioni Nino 39,60; 3) Bonfini Elda 36,30; 4) Piccaluga Aldo 35,80; 5) Zoboli Ada 33,60; 6) Useli Maria 29,90; 7) Ganga Eutelo 28; 8) Pisano Francesco 25,30; 9) Pisu Antonio 23,20; 10) Lanicca Cristiano 20,15; 11) Piras Mureddu Pina 19,90; 12) Pinna Maria Libera 19,30; 13) Birocchi Maria Paola 19,10; 14) Fiorentino Bianca Maria 19.

San Basilio: 1) Martinoli Giuseppe punti 44,67 su 150; 2) Bonfini Elda 36,30; 3) Prezioso Mario 30,75; 4) Useli Maria 29,30; 5) Pisu Antonio 23,20; 6) Conti Leonardo 21,35; 7) Pinna Maria Libera 19,30; 8) Birocchi Maria Paola 19,10; 9) Fiorentino Bianca Maria 19;

Seneghe: 1) Martinoli Giuseppe punti 44,67 su 150; 2) Maccioni Nino 39,60; 3) Bonfini Elda 36,30; 4) Zucca Tullio 30,50; 5) Ganga Eutelo 28; 6) Pisano Francesco 25,30; 7) Corrado Giuseppe 22,85; 8) Piras Mureddu Pina 19,90; 9) Ariu Antonio 19,40; 10) Pinna Maria Libera 19,30.

Siliqua: 1) Brunetta Bruno punti 54 su 150; 2) Massidda Vincenza 48,70; 3) Atzori Roberto 47,96; 4) Martinoli Giuseppe 44,67; 5) Sollai Antonio 40,55; 6) Maccioni Nino 39,60; 7) Bonfini Elda 36,30; 8) Piccaluga Aldo 35,80; 9) Gilardi Santina 34,65; 10) Grixoni Francesca 34,05; 11) Sorarù Amalia 32,40; 12) Lixi Eleonora 31,46; 13) Zucca Tullio 30,50; 14) Ganga Eutelo 28; 15) Sciavicco Giovanni 25,65; 16) Pisano Francesco 25,30; 17) Cioglia Maria 22,70; 18) Cois Spartaco 20,40; 19) Lanicca Cristiano 20,15; 20) Piras Mureddu Pina 19,90; 21) Pinna Maria Libera 19,30; 22) Vargiu Lidia 19,10.

Terralba 1ª sede capoluogo: 1) Maccioni dott. Nino punti 39,60 su 150 (il dott. Maccioni Nino ha titolo di preferenza assoluta a sensi dell'art. 107 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265); 2) Aneris Angela 57,05; 3) Brunetta Bruno 54; 4) Massidda Vincenza 48,70; 5) Atzori Roberto 47,96; 6) Martinoli Giuseppe 44,67; 7) Chillotti Vittorio 43,15; 8) Sollai Antonio 40,55; 9) Bonfini Elda 36,30; 10) Susini Francesco 35,50; 11) Grixoni Francesca 34,05; 12) Bilardi Paola 32,60; 13) Sorarù Amalia 32,40; 14) Lixi Eleonora 31,46; 15) Zucca Tullio 30,50; 16) Ganga Eutelo 28; 17) Sciavicco Giovanni 25,65; 18) Pisano Francesco 25,30; 19) Piola Evraldo 23,85; 20) Corrado Giuseppe 22,85, 21) Cioglia Maria 22,70; 22) Piras Mureddu Pina 19,90; 23) Pinna Maria Libera 19,30; 24) Porcella Antonina 19,15.

(3450)

PREFETTURA DI VICENZA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Vicenza al 30 novembre 1947.

Con decreto n. 12736, Div. 3ª San. del prefetto di Vicenza, è stata approvata la seguente graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta, vacanti in provincia di Vicenza al 30 novembre 1947:

1. Parison Domenica Passirin	punti	99,62	su 150
2. Grandin Ezzelina Benetti	»	96,49	»
3. Sartori Battistina Muraro	»	89,69	»
4. Frazza Giannina	»	89,11	»
5. Bedin Maria Carli	»	86,68	»
6. Dalla Pria Elide	»	84,63	»
7. Agosti Elvira Sgaggio	»	82,12	»
8. Faccio Teresa	punti	79,81	su 150
9. Vidale Lucia	»	78,37	»
10. Carta Clara Becce	»	77,32	»
11. Rossini Teresa	»	77,24	»
12. Roccoletti Isolina Tortora	»	76,87	»
13. Valente Domenica	»	76,72	»
14. Zen Lucia Garbin	»	76,44	»
15. Dal Santo Bice Cappellari	»	76,43	»
16. Tovo Elide Cariolato	»	75,94	»
17. Parison Maddalena	»	75,50	»
18. Ferrari Elide	»	75,03	»
19. Bresolin Afra Zanin	»	74,36	»
20. Carraro Elisa, nata il 5 gennaio 1912	»	73,39	»
21. Campagnaro Aurelia, nata il 9 novembre 1921	»	73,39	»
22. Maccà Maria Tognetti	»	72,27	»
23. Magnabosco Domenica Testolin	»	72,18	»
24. Quagiotto Edvige Balbo	»	71,54	»
25. Fabris Clelia Lucato	»	71,27	»
26. Todesco Carlina Zappon	»	71,08	»
27. Bicego Rosina Rocchetti	»	69,20	»
28. Benetti Angela	»	68,59	»
29. Mucchietto Flora	»	67,75	»
30. Dal Santo Rosina	»	67,50	»
31. Dal Santo Angelina	»	65,50	»
32. Minuzzo Assunta	»	65,47	»
33. Drago Giovanna Carli	»	63,64	»
34. Zannoni Mafalda Dalla Valle	»	61,58	»
35. Maccagnan Maria Trivellato	»	61,02	»

Vicenza, addì 22 giugno 1951

Il Prefetto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Visto l'avviso di concorso a posti di ostetrica condotta, vacanti in provincia di Vicenza al 30 novembre 1947;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso in seduta del 4 maggio 1951;

Visto il proprio decreto di pari numero e data che approva detta graduatoria;

Viste le domande delle concorrenti con la indicazione delle sedi richieste in ordine di preferenza;

Visto che l'Amministrazione comunale di Vicenza ha abolito la 6ª condotta già messa a concorso, per cui non è possibile procedere alla dichiarazione della vincitrice di detta condotta;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate ostetriche sono dichiarate vincitrici delle sedi a fianco segnate:

1) Grandis Ezzelina: Chiampo.
2) Sartori Battistina: Enego (2ª condotta).
3) Frazza Giannina: Fara Vicentina.
4) Bedin Maria: Valdagno (Castelvecchio).

Vicenza, addì 22 giugno 1951

Il Prefetto

(3438)

PREFETTURA DI CUNEO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 20 ottobre 1950, numero 49947 e n. 49949, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che le condotte veterinarie di: 1) Neive-Barbaresco-Neviglie-Trezzo Tinella; 2) Magliano Alpi; 3) Murazzano-Marsaglia-Agliano-Castellino T.-Roccaciglie-Belvedere Langhe, sono rimaste vacanti di titolare per la rinuncia o l'opzione per altra sede dei rispettivi vincitori precedentemente designati e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tali posti;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione delle sedi suindicate;
Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti veterinari idonei al concorso suindicato, sono dichiarati vincitori delle condotte veterinarie a fianco di ciascuno di essi indicate:
1) Giraudo Giovanni, condotta consorziale di Neive-Barbaresco-Neviglie-Trezzo Tinella;
2) Mellano Giuseppe: condotta comunale di Magliano Alpi;
3) Fagiolo Roberto: condotta consorziale di Murazzano-Marsaglia-Agliano-Castellino T.-Roccaciglìè-Belvedere Langhe.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati, le cui Amministrazioni, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina dei nuovi titolari.

Cuneo, addì 25 giugno 1951

Il prefetto: GLORIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 20 ottobre 1950, numero 49947 e n. 49949, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;
Considerato che la condotta veterinaria di Marene è rimasta vacante di titolare per la rinuncia del rispettivo vincitore precedentemente designato e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tale posto;
Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione della sede suindicata;
Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Rossi Giovanni, idoneo al concorso di cui in premessa, è dichiarato vincitore della condotta veterinaria comunale di Marene.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato, la cui Amministrazione, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederà subito alla nomina del nuovo titolare.

Cuneo, addì 25 giugno 1951

Il prefetto: GLORIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 20 ottobre 1950, numero 49947 e n. 49949, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;
Considerato che le condotte veterinarie di: 1) Castino-Bosia-Borgomale-Benevello-Cravanzana-Feisoglio; 2) Cherasco; 3) Demonte; 4) Magliano Alfieri-Castellinaldo; 5) Magliano Alpi; 6) Monteu Roero; 7) Sommariva Perno-Ceresole d'Alba-Baldissero d'Alba; 8) Roccadebaldi, sono rimaste vacanti di titolare per la rinuncia o l'opzione per altra sede dei rispettivi vincitori precedentemente designati e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tali posti;
Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione delle sedi suindicate;
Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti veterinari idonei al concorso suindicato, sono dichiarati vincitori delle condotte veterinarie a fianco di ciascuno di essi indicate:
1) D'Ambrosio Alfonso: condotta veterinaria comunale di Cherasco;
2) Montanari Carlo: condotta veterinaria consorziale di Sommariva Perno-Canale-Baldissero d'Alba;
3) Mellano Giuseppe: condotta veterinaria comunale di Roccadebaldi;
4) Santa Celestino: condotta veterinaria di Magliano Alpi;
5) Garino Mario, condotta veterinaria consorziale di Castino-Bosia-Borgomale-Benevello-Cravanzana-Feisoglio;
6) Ghirardi Francesco: condotta veterinaria comunale di Demonte;
7) Miletti Francesco: condotta consorziale di Monteu Roero-Montaldo Roero;
8) Negri Gianfranco: condotta veterinaria consorziale di Magliano Alfieri-Castellinaldo.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati, le cui Amministrazioni, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina dei nuovi titolari.

Cuneo, addì 27 giugno 1951

Il prefetto: GLORIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 20 ottobre 1950, numero 49947 e n. 49949, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;
Considerato che le condotte veterinarie di Paesana-Sanfront-Crissolo-Oncino-Ostana e di Montà d'Alba-Santo Stefano Roero sono rimaste vacanti di titolare per la rinuncia o l'opzione per altra sede dei rispettivi vincitori precedentemente designati e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tali posti;
Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione delle sedi suindicate;
Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti veterinari idonei al concorso suindicato, sono dichiarati vincitori delle condotte veterinarie a fianco di ciascuno di essi indicate:
1) Boccacci Giuseppe: condotta veterinaria consorziale di Paesana-Sanfront-Crissolo-Oncino-Ostana;
2) Morone Antonio: condotta veterinaria consorziale di Montà d'Alba-Santo Stefano Roero.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati, le cui Amministrazioni, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina dei nuovi titolari.

Cuneo, addì 2 luglio 1951

Il prefetto: GLORIA

(3443)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.